

**Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica**

**Programma Operativo Multiregionale  
"Sviluppo locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"**

*Sottoprogramma n.7*

*Patto Territoriale per l'Occupazione  
"Nord Barese Ofantino"*

*Provincia di Bari, Provincia di Foggia, Regione PUGLIA*

### 1. *Caratteristiche dell'area del PTO*

La **struttura orografica** è caratterizzata prevalentemente da territorio pianeggiante; solo tre comuni sono di collina interna.

La **struttura amministrativa** è caratterizzata dalla presenza di nove comuni, di cui sette ricadenti in provincia di Bari (Andria, Barletta, Canosa di Puglia, Corato, Minervino Murge, Spinazzola, Trani) e due ricadenti nella provincia di Foggia (Margherita di Savoia, Trinitapoli). Inoltre, è presente la Comunità Montana della Murgia Nord - Occidentale, la cui sede amministrativa è ubicata a Corato.

La **struttura demografica** dell'area del patto si è rafforzata nel corso degli ultimi venticinque anni, con tassi medi annui di crescita della popolazione mediamente doppi rispetto a quelli regionali. Negli ultimi sei anni l'area è cresciuta nella misura dello 0,53% in media annua contro lo 0,28 della regione. Su una popolazione di oltre 358 mila abitanti, i comuni di Andria e Barletta sommano assieme il 53%.

La **situazione sociale** è caratterizzata dal fenomeno del disagio giovanile, connesso all'elevato tasso di disoccupazione di giovani in cerca di prima occupazione pari a circa il 50%. Allo stesso tempo, però, il peso delle categorie di lavoro autonomo ed imprenditoriale è relativamente forte, indice della struttura economica dell'area fondata su piccole e medie imprese.

La **qualità del territorio** ha risentito dello sviluppo economico spontaneo: sono presenti notevoli fenomeni di degrado ambientale, soprattutto lungo la fascia costiera.

Anche la **qualità della vita** della popolazione locale ha subito effetti negativi dallo sviluppo economico spontaneo. Particolarmente rilevante è il fenomeno della congestione dei centri urbani, anche a causa della eccessiva presenza di attività produttive che, peraltro, procurano situazioni di rischio.

	Area del PTO	% su Regione	Regione
Popolazione n°	358.427	8,8	4.087.697
Superficie Km <sup>2</sup>	1.596	8,2	19.362
Comuni n°	9	3,5	258
Reddito disponibile 1987 (Fonte: Marbach - Banco Santo Spirito) Mln	2.982.000	7,5	39.626.000
Depositi bancari 1995 totale	4.452.273	9,9	44.725.065
media Procapite	12,5	114,0	10,9
Densità ab/km	225	107,1	210

### 2. *Situazione occupazionale*

La **popolazione attiva** in condizione professionale ammonta a circa 108 mila unità. L'articolazione settoriale della stessa e il relativo confronto su base regionale evidenzia la forza industriale dell'area nord barese - ofantina. Non parimenti sviluppato risulta il settore dei servizi, che evidenzia la dipendenza esterna dell'area. A fronte di 1,8 attivi nei servizi per ogni attivo nell'industria a livello regionale, nell'area tale parametro è pari a 1,3.

I **disoccupati** ammontano ad oltre 33.000 unità. Il tasso di disoccupazione risulta tuttavia più basso di quello medio regionale, grazie al positivo contributo offerto dal settore industriale a favore dell'occupazione. La composizione della disoccupazione mostra il ruolo preponderante dei giovani in cerca di prima occupazione, con livelli di scolarizzazione medio - alti, e delle donne. Ciò contribuisce ad elevare il tasso di disoccupazione di lunga durata. Rilevante è pure il fenomeno di persone espulse dai processi di dismissione o di riorganizzazione produttiva, che ha dato origine a progetti di lavoro socialmente utili.

Il **mercato del lavoro** è caratterizzato dalla presenza del "lavoro sommerso", rispetto al quale trovano difficoltà di applicazione i contratti di gradualità. I sindacati hanno al riguardo avviato una azione di sensibilizzazione e sottoscritto un protocollo di intesa con le associazioni imprenditoriali.

	Popolazione Attiva			Disoccupazione		Tasso di disoccupaz.
	Agricoltura	Industria	Servizi	Iscritti al collocamento.	in cerca prima occupazione	
Area PTO	15.736	40.578	51.314	33.253	21.151	25,8
Regione	236.448	371.206	661.238	450.313	293.576	28,8
% Area su Regione	6,6	10,9	7,8	7,4	7,2	89,5

Fonte: ISTAT - Dati anno: 1991

### 3. *L'economia locale*

L'economia locale presenta un **PIL** per abitante pari al 71% della media dell'UE.

Il sistema produttivo risulta sufficientemente diversificato.

I **settori portanti dell'industria manifatturiera** risultano essere il tessile - abbigliamento - calzature e la lavorazione della pietra. Tali settori hanno subito negli ultimi anni significativi processi di ridimensionamento produttivo, per la loro esposizione a mercati internazionali dove la variabile prezzo è rilevante. La risposta delle imprese è stata quella di qualificare i prodotti e di cercare un riposizionamento sui mercati con prodotti pronto - moda e con marchi propri. Tali settori sono prevalentemente orientati sui mercati internazionali.

Imprese di rilievo nel settore della carta e della distillazione dei vini hanno chiuso attività, anche se non mancano possibilità di ripresa. Settori vitali e in fase di crescita sono: l'agroalimentare (pasta, olio, uva, ortaggi) in particolare per gli interventi finalizzati alla commercializzazione; la meccanica, in particolare quella di precisione.

Il **settore dei servizi**, generalmente sottodimensionato rispetto alla forza industriale dell'area, presenta significative carenze nel campo sia dei servizi alle imprese (marketing, finanza, ricerca, formazione) che dei servizi alla persona (insufficiente sviluppo dei servizi urbani).

Possibilità tutte nuove può avere il settore del **turismo**, in considerazione del patrimonio naturalistico e storico-culturale presente nell'area.

L'area è interessata anche dal settore della **pesca**, già oggetto di intervento del Programma Comunitario Pesca. Particolarmente rilevante è la presenza di operatori specializzati nella intermediazione commerciale su scala internazionale.

### 4. *Infrastrutture e servizi*

L'indicatore di occupazione nel settore dei servizi, come già detto, mostra un sottodimensionamento rispetto alla consistenza industriale dell'area. Ciò deriva dal fatto che le politiche regionali di localizzazione delle infrastrutture e dei servizi non hanno accompagnato adeguatamente le tendenze localizzative della popolazione e delle industrie nell'area.

L'attuale **rete infrastrutturale** dell'area è caratterizzata dalla presenza:

- **rete stradale:**

- SS. 16 adriatica, che rappresenta l'asse di collegamento fra i centri costieri e, in molti casi, l'asse stradale principale a sostegno delle espansioni dei centri comunali avvenute lungo di essa;
- variante interna alla SS. 16, che ha sostituito il vecchio tracciato costiero;
- autostrada A14 Taranto - Bologna, che collega i centri dell'area sia con le infrastrutture aeroportuale ed il centro intermodale di trasporto di Bari, sia con il previsto centro di interscambio di beni agroalimentari di Cerignola (FG);
- SS. 98, che collega i centri interni di Bitonto, Ruvo, Corato, Andria, Canosa e Cerignola ed essi stessi con Bari;

- SS. 93, lungo la direttrice ofantina verso la Basilicata e la Campania;
- SS. 96, che collega Canosa - Minervino Murge - Spinazzola;
- **rete ferroviaria:**
  - linea ferroviaria Bari - Bologna, che rappresenta un asse di cesura molto forte tra l'area costiera e l'entroterra ed, in particolare, condiziona l'accesso e l'espansione dei centri comunali costieri per i quali la linea ferroviaria ha rappresentato per molto tempo e, per molti tratti continua a rappresentare, il limite all'espansione dei centri e, comunque, l'elemento principale di divisione fisica e funzionale delle città;
  - ferrovia locale Bari Nord che collega i comuni a nord di Bari con Bari;
- **rete portuale:**
  - porto commerciale statale di Barletta, che presenta potenzialità di sviluppo, già individuate dall'attuale Piano Regolatore del Porto approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici e parzialmente già finanziate ed in corso di realizzazione;
  - porti pescherecci di Trani e Margherita di Savoia;
- **rete insediamenti produttivi:**
  - Gli strumenti urbanistici delle Città del Patto prevedono i seguenti insediamenti produttivi:
    - Comuni costieri (Barletta, Margherita di Savoia, Trani): tre aree per attività industriali e tre aree per attività artigianali;
    - Comuni non costieri (Andria, Corato, Minervino Murge, Spinazzola, Trinitapoli, Canosa): cinque aree per insediamenti industriali e due aree per insediamenti artigianali.

Tali previsioni generali, comunque, o sono rimaste prive di strumentazione attuativa, e quindi di fatto non consentono l'insediamento delle imprese, o sono state realizzate senza la preliminare infrastrutturazione di base. In quest'ultimo caso le aree si presentano con gravi deficit infrastrutturali.

I **servizi alle imprese** sono caratterizzati dall'insufficiente sviluppo dei servizi di trasporto e comunicazione, dei servizi finanziari ed altri servizi connessi alla produzione.

Insufficiente è pure l'**offerta ricettiva** con appena 3,9 posti letto per mille abitanti, contro la media regionale di 11,9.

La dotazione dei **servizi sanitari e dell'istruzione - formazione** non presenta particolari carenze quantitative, quanto la necessità di erogare prestazioni di qualità superiore ed organizzati in forma innovativa. Un particolare punto di eccellenza è costituito dalla recente istituzione a Corato del Corso in videoconferenza del "Diploma Universitario in Ingegneria delle Infrastrutture" del Politecnico di Bari, Sezione staccata di Corato; è in fase di attivazione il "Diploma Universitario in Ingegneria Logistica e della Produzione".

##### **5. Ambiente e fattori sociali di rilievo**

Le **risorse naturali e ambientali** disponibili per politiche di sviluppo sono rappresentate da:

- area costiera, da Margherita di Savoia a Trani, già interessata da insediamenti turistici, ulteriormente incrementabili, ma pure interessata da fenomeni di erosione e degrado;
- il fiume Ofanto, che interessa i territori di Barletta, Canosa, Minervino, Margherita e Trinitapoli, che oggi rappresenta un forte elemento di degrado ambientale e su cui è in attesa di elaborazione il piano di bacino, che interesserà pure le regioni Basilicata e Campania;
- l'area umida di Margherita di Savoia e Trinitapoli, tutelata dalla convenzione internazionale di Ramsar;
- i castelli federiciani di Castel del Monte, Barletta e Trani. Castel del Monte è stato, per altro, dichiarato patrimonio dell'umanità, tutelato dall'UNESCO; la sua effigie è riportata sulla moneta da 1 Euro;

- la cattedrale romanica di Trani, fra i più importanti beni storico - culturali dell'intera regione Puglia, collegata al porto turistico fra i più caratteristici e sicuri dell'intera costa adriatica;
- il patrimonio archeologico di Canosa e Canne della Battaglia, famoso a livello internazionale, ma insufficientemente valorizzato;
- il patrimonio rurale della Murgia valorizzabile a fini turistici.

I principali fattori di **disagio sociale** che incidono sulle cause del ritardo di sviluppo dell'area sono:

- il lavoro nero, accentuato nei settori produttivi locali esposti alla concorrenza internazionale e per i quali il fattore prezzo rappresenta un forte elemento di competitività (in particolare, abbigliamento e calzature);  
la criminalità, pur non particolarmente accentuata rispetto alla consistenza dell'economia locale, che si presenta prevalentemente sotto forma di microcriminalità ed è legata soprattutto allo smercio della droga, ai furti. Le attività produttive risentono del fenomeno dei furti nelle campagne e del taglieggiamento nel campo dell'industria e del commercio;  
la devianza minorile, che tende a dilagarsi sia a causa della crisi economica degli ultimi anni sia a causa della mancanza di significative politiche sociali di prevenzione del fenomeno.

#### 6. *Area P.T.O.: punti di forza e di debolezza*

Sintetizzando le caratteristiche dell'area precedentemente illustrate, rispetto alla definizione di linee di sviluppo locale, il territorio si presenta con i seguenti punti di forza e di debolezza:

<b>PUNTI DI FORZA</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• la relativa capacità di crescita demografica del territorio, pari a circa lo 0,6% annuo contro lo 0,3% della media regionale;</li> <li>• le condizioni di diffusa imprenditorialità, di struttura economica polisettoriale e forte grado di apertura della stessa verso l'esterno, che hanno permesso una crescita occupazionale pari all'11% contro il 2% della media pugliese tra il 1981 1991;</li> <li>• la presenza di significative infrastrutture di comunicazione e di accesso ai mercati internazionali;</li> <li>• la presenza di emergenze turistico - culturali e ambientali di valenza internazionale, che possono diventare fattori di attrazione di nuovi e consistenti flussi turistici nazionali ed internazionali;</li> <li>• il processo di intensificazione delle relazioni economiche tra la costa adriatica e quella tirrenica lungo la direttrice ofantina, attraverso il nuovo polo produttivo di Melfi e degli altri agglomerati produttivi verso Avellino - Salerno;</li> <li>• la previsione di nuovi flussi economici lungo il costituendo Corridoio Adriatico, che collegherà il centro dell'Europa con il Mediterraneo;</li> <li>• l'attività concertativa degli attori locali dello sviluppo che ha permesso la promozione e la sottoscrizione del patto territoriale per l'occupazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la scarsa integrazione delle attività produttive, secondo uno schema a filiera;</li> <li>• la scarsa dotazione di aree attrezzate, che mantiene una elevata presenza di piccole imprese ubicate nei centri urbani e in condizioni di promiscuità con le funzioni urbane;</li> <li>• la insufficiente integrazione tra i sistemi di comunicazione e tra questi e le aree produttive;</li> <li>• la diffusa situazione di carenza nell'offerta di servizi di eccellenza a sostegno del sistema produttivo (marketing, ricerca e sviluppo, finanza innovativa, formazione), che rende fragile la struttura organizzativa delle aziende;</li> <li>• la presenza diffusa del lavoro sommerso che distorce i meccanismi di mercato;</li> <li>• la scarsa capacità di promozione e gestione delle politiche urbanistiche strategiche, che produce la distorsione delle scelte localizzative delle attività produttive e il mancato decollo di nuovi campi di attività e di occupazione.</li> </ul>

## 7. *Idea forza e strategia del patto territoriale per l'occupazione*

L'**idea forza** del Patto è quella di reagire alla crisi produttiva ed occupazionale degli ultimi anni, attraverso la ricerca di una identità territoriale, in grado di riposizionare il territorio nord barese-ofantino sui mercati internazionali e affrontare le future sfide della globalizzazione.

L'avvio di una politica di integrazione del territorio, delle sue strutture urbane, economiche, sociali e culturali rappresenta l'innovazione del processo di sviluppo locale condivisa da tutti i suoi attori per rispondere attivamente alle suddette sfide.

A questo riguardo, l'attività di animazione del territorio e l'ampio coinvolgimento delle varie espressioni del partenariato che ha promosso e sottoscritto il Patto hanno consentito di rilevare, attraverso specifiche manifestazioni di interesse ad investire da parte di operatori privati e pubblici, un potenziale di investimento pari a circa 3.000 miliardi di lire.

Le azioni in corso di marketing territoriale nelle regioni del Nord possono ulteriormente incrementare tale potenziale. Specifici segnali da parte di associazioni industriali dell'Emilia Romagna, Veneto e Piemonte ad investire nell'area nord barese - ofantina sono stati già manifestati. Anche operatori economici stranieri hanno manifestato interesse ad investire nell'area, dopo che alcune operazioni sono state già concluse negli anni scorsi.

Rispetto a tali potenzialità la **strategia di intervento** condivisa dal partenariato, alla fine del periodo di concertazione dopo numerosi seminari ed incontri, è quella di portare avanti un'azione articolata tesa a realizzare nel medio periodo gli obiettivi strategici di sviluppo del territorio e il potenziale di investimento rilevato.

In questa ottica, il Piano di Azione assume l'importante funzione di volano della prospettata strategia, in quanto azione innovativa in grado di favorire un rinnovato clima di fiducia per lo sviluppo locale.

I soggetti promotori del Patto hanno così concordato di attribuire al Soggetto Responsabile in via di costituzione, la funzione di agenzia locale di sviluppo per l'attuazione degli obiettivi strategici di sviluppo del territorio e la realizzazione del potenziale di investimento.

Tale Soggetto, in particolare, si occuperà di:

- portare a compimento alcune iniziative di contratti di programma già in essere e di attivarne altre (Cittadella del Tessile, ecc.);
- attivare specifici accordi di programma per consentire la attivazione di nuovi insediamenti nel campo industriale, commerciale e turistico, sulla base degli impegni assunti dalla Conferenza dei Sindaci nella riunione del 27 novembre '97;
- attivare specifici accordi di programma con le autorità nazionali e regionali per la realizzazione delle infrastrutture ritenute strategiche per lo sviluppo del territorio, in particolare di quelle destinate a rafforzare le comunicazioni con l'esterno, già indicate nel protocollo dei Sindaci sul Corridoio Adriatico;
- attivare nuove forme di finanza innovativa sia a favore dei soggetti privati che pubblici (fondi di rischio, B.O.C., Prestiti obbligazionari, ecc.).

La suddetta strategia di intervento a medio termine consentirà di poter conseguire **gli obiettivi strategici** del Patto individuati in:

- Promozione di aree attrezzate per gli insediamenti produttivi;
- Promozione di infrastrutture e servizi di supporto allo sviluppo locale;
- Rafforzamento e qualificazione della struttura produttiva locale secondo schemi di filiere produttive;
- Promozione del turismo e valorizzazione dei beni ambientali e culturali.

## 8. *Composizione ed articolazione del partenariato*

La struttura dei soggetti che hanno promosso il Patto Territoriale per l'Occupazione Nord Barese - Ofantino si è positivamente evoluta, nel corso dei tre anni di preparazione avviati nel dicembre '94 sino ad oggi, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le tappe fondamentali della evoluzione del partenariato sono segnate:

- dalla firma il 20 febbraio 1995 delle linee guida del Patto da parte dei rappresentanti istituzionali, sindacali ed imprenditoriali dei Comuni di Andria, Barletta, Corato e Trani. Tali linee riguardavano principalmente la qualificazione del distretto industriale;
- dalla firma il 12 marzo 1997 del "Primo documento di concertazione locale del Patto Territoriale Nord Barese - Ofantino", da parte dei rappresentanti istituzionali, sindacali, imprenditoriali e di altri organismi operanti sul territorio allargato ad altri comuni dell'area nord barese - ofantino. Tale documento ha definito ipotesi strategiche di sviluppo integrato del sistema produttivo locale, favorendo il coinvolgimento dei nuovi comuni fortemente legati al distretto industriale inizialmente considerato;
- dalla firma il 28 aprile 1997 dell'atto di candidatura del Patto Territoriale Nord Barese - Ofantino all'azione pilota avviata dalla Commissione Europea sui Patti Territoriali per l'Occupazione

A seguito delle attività delle analisi di approfondimento e di verifica degli obiettivi di sviluppo del territorio nord barese - ofantino, secondo gli impegni assunti con la Commissione Europea nell'ambito della citata azione pilota sui Patti Territoriali per l'Occupazione, il partenariato si è ulteriormente allargato e risulta così composto:

- **soggetti pubblici** (Comuni, Comunità Montana Murgia Nord - Occidentale, Provincia di Bari, Camera di Commercio di Bari, Ordini professionali commerciali, agronomi, Aziende municipalizzate);
- **soggetti privati** (Associazioni imprenditoriali, consorzi di imprese, istituti di credito e finanziari);
- **soggetti sindacali** (CGIL, CISL, UIL, UGL, Federavvocati, Unionquadri);
- **soggetti no-profit** (Associazioni culturali, ambientaliste, sociali).

L'evoluzione successiva del partenariato prevede due ulteriori tappe:

- la costituzione del Soggetto Intermediario Locale del Patto, avente la funzione di attuare la complessa strategia di sviluppo definita dal partenariato stessa, e quindi l'attuazione del Piano di Azione. Le funzioni e la struttura del S.I.L. sono state messe a punto da un gruppo tecnico incaricato di redigere la bozza di statuto sulla base delle indicazioni approvate dal partenariato. Il S.I.L. è stato costituito in data 17 luglio '98 sotto forma di società consortile mista a responsabilità limitata con la denominazione di "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese ofantina".
- l'approvazione del Regolamento degli Organismi di rappresentanza del Patto, prevista entro il mese di settembre '98, a cui sarà demandato il compito di sovrintendere alla attuazione della strategia di sviluppo del territorio nord barese - ofantino, che è alla base del Piano di Azione.

#### **9. Protocolli aggiuntivi realizzati ed in corso di definizione**

Il Piano di Azione è corredato dei seguenti protocolli di intesa tra i soggetti promotori del Patto:

- **protocollo sull'ordine e sulla sicurezza pubblica**, che impegna il Ministero degli Interni, con le Prefetture di Bari e Foggia, ad assicurare le condizioni di sicurezza e trasparenza nella attuazione degli interventi previsti dal Piano;
- **protocollo amministrativo**, che impegna i Comuni del Patto a coordinare le loro politiche urbanistiche, infrastrutturali e finanziarie strategiche e a semplificare le procedure amministrative per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano;
- **protocollo finanziario**, che impegna gli istituti di credito e finanziari a favorire il cofinanziamento e l'istruttoria economica - finanziaria degli interventi previsti dal Piano e a promuovere strumenti di finanza innovativa territoriale;
- **protocollo sul lavoro e relazioni industriali**, che impegna le parti sociali ad attuare tutte le misure necessarie a promuovere i nuovi strumenti e i nuovi orientamenti sulle politiche del lavoro previsti a livello europeo e nazionale

Un ulteriore protocollo è in corso di elaborazione e riguarda la **formazione professionale**.

**10. Articolazione del sottoprogramma P.T.O. "Nord Barese - Ofantino" e risultati previsti in termini di occupazione**

MISURE	OBIETTIVO GENERALE	OBIETTIVO SPECIFICO	MODALITÀ ATTUAZIONE	IMPATTO OCCUPAZ. PREVISTO
1. Completamento e diversificazione del sistema produttivo e dell'economia locale	Sviluppo e qualificazione dell'economia locale anche attraverso il completamento delle filiere produttive	- Creazione di imprese produttive e di tipo sociale, servizi reali e di cooperazione nord-sud ed azioni di sostegno per iniziative di sviluppo dell'economia locale.	- Sostegno agli investimenti ed alla creazione di impresa; - Erogazione servizi reali e finanziari.	n° 310 unità complessive di cui n° 120 permanenti aggiuntive
2. Valorizzazione risorse agricole	Allargamento del mercato delle produzioni dell'area	- Trasformazione e valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area, sostegno alle iniziative innovative.	- Qualificazione delle strutture logistiche; - Creazione e promozione di imprese innovative - Sostegno a PMI e consorzi di produttori per azioni di valorizzazione delle produzioni tipiche	n° 150 unità complessive , di cui n° 70 permanenti aggiuntive
3. Valorizzazione della pesca ed acquacoltura	Riposizionamento sui mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura locali	- Potenziamento della dotazione infrastrutturale e produttiva	- Realizzazione di nuove strutture e riqualificazione delle esistenti ,di raccolta, commercializzazioni; - Sostegno agli investimenti in acquacoltura	n° 85 unità complessive di cui n° 35 permanenti aggiuntive
4. Infrastrutture di supporto allo sviluppo locale	Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali dell'area.	- Creazione di infrastrutture e progettazione di Centri servizi.	- Realizzazione di autoparchi , aree attrezzate, centri servizi e rete di telesicurezza nelle campagne.	n° 200 unità complessive di cui n° 130 permanenti aggiuntive
5. Turismo ed ambiente	Sviluppo dell'economia turistica dell'area anche attraverso la qualificazione del patrimonio storico ed ambientale.	- Qualificazione e diversificazione della ricettività turistica; - Recupero e valorizzazione del patrimonio artistico, ambientale e dei Centri Storici dei comuni dell'area;	- Sostegno ad iniziative di qualificazione dell'offerta turistica, della salvaguardia ambientale e all'insediamento di attività artigianali e commerciali nei Centri storici; - Interventi di protezione e qualificazione dell'ambiente.	n° 565 unità complessive di cui n° 200 permanenti aggiuntive
6. Risorse umane e formazione continua	Creazione di un sistema permanente di ricerca/intervento sulla qualificazione delle risorse umane dell'area	- Rilevazione dei bisogni formativi in relazione alle esigenze di sviluppo locale con riguardo alla formazione di eccellenza; - Supporto alle politiche attive del lavoro.	- Indagine quali/quantitativa dei fabbisogni delle imprese dell'area; - Stages; - Corsi di formazione ed attività di orientamento.	n° 60 unità complessive di cui n° 10 permanenti aggiuntive e 40 mantenuta/recuperata

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°1**

**Titolo della misura:** QUALIFICAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO E DELL'ECONOMIA LOCALE

**Fondo:**

FESR.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha evidenziato quali problemi fondamentali del tessuto produttivo e dell'economia locale:

- la riduzione della base produttiva nei settori portanti dell'industria locale e fortemente esposti alla competitività internazionale (tessile - abbigliamento - calzature, lavorazione della pietra), che ha portato le imprese ad avviare una politica di qualificazione dei prodotti e di riposizionamento sui mercati con prodotti pronto moda e con marchi propri;
- il sottodimensionamento del settore dei servizi rispetto alla forza industriale dell'area, particolarmente nel campo del marketing, della finanza innovativa, della ricerca e della formazione;
- la carenza dei servizi alla persona e dei servizi urbani.

L'obiettivo della misura è perciò quello di promuovere una nuova fase di sviluppo dell'economia locale, puntando a qualificare i settori portanti del tessuto produttivo locale, secondo lo schema dello sviluppo a filiera, e a promuovere servizi innovativi sia a favore delle imprese che delle persone.

In particolare saranno promosse forme di cooperazione nord - sud, fra imprese del nord ed imprese locali, saranno incentivate nuove imprese giovanili e femminili e nuove imprese sociali. Relativamente all'intervento di cui all'azione 1.4 sono perseguite in particolare le seguenti finalità:

- incremento e mantenimento dei livelli occupazionali anche attraverso la creazione d'impresa, con particolare riferimento ai nuovi bacini occupazionali;
- sostegno agli investimenti per programmi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro ed ambiente;
- sostegno degli investimenti in ricerca scientifica applicata;
- investimenti per l'introduzione dell'innovazione tecnologica e della certificazione di qualità;
- sostegno a progetti di rilevante interesse pubblico e finalizzati allo sviluppo del territorio e del suo tessuto economico e produttivo.

Sono esclusi dalla presente misura i settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

**Localizzazione:**

Area del Patto, con particolare riferimento alle localizzazioni di filiere produttive ed alle realtà urbane con presenza di economia diffusa.

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

- Azione 1.1* Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese;
- Azione 1.2* Promozione e sostegno dell'impresa sociale;
- Azione 1.3* Promozione di finanza innovativa;
- Azione 1.4* Costituzione di un Fondo di garanzia; (Azione non attivata)
- Azione 1.5* Promozione della cooperazione Nord - Sud fra Piccole e Medie Imprese;
- Azione 1.6* Servizi reali alle imprese;
- Azione 1.7* Servizi per il marketing;
- Azione 1.8* Ricerca applicata nelle Piccole e Medie Imprese.

**Categorie dei beneficiari:**

SIL.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

- Azione 1.1* PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA;
- Azione 1.2* Società di persone e di capitali e le cooperative (purchè iscritte o in attesa di iscrizione alla data della domanda nel registro prefettizio di cui all'art.13 del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato del 14/12/47 n.1577 e successive modificazioni), incluse le cooperative sociali (come definite dall'art.1 della legge dell'8/11/91 n° 381), anche in qualità di ONLUS (come definite dall'art.10 del decreto legislativo n.460 del 4/12/97) che si impegnano a realizzare progetti di nuove attività o di consolidamento e potenziamento di attività esistenti per la fornitura di servizi di utilità collettiva nei settori dei nuovi bacini d'impiego. Sono ammessi ai contributi anche progetti presentati da consorzi tra i soggetti precedentemente elencati, purchè composti in maggioranza numerica e di capitale da imprese già avviate, nonchè da ditte individuali, società di fatto o le società aventi un unico socio.
- Azione 1.3* (Destinatari) Istituzioni finanziarie e creditizie, Confidi e Cooperative di garanzia aderenti al Patto, società di studi e ricerca e/o progettazione e/o consulenza nel settore dell'economia e della finanza, consulenti e/o associazioni tra i soggetti citati;  
(Utilizzatori) PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA; società, cooperative e consorzi come individuate all'art. 10 del D.L. del 4/12/97 n° 460 in materia di "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"; società miste dell'area del Patto; associazioni di categoria imprenditoriali, artigianali e del commercio, ordini professionali; Enti Locali territoriali dell'area del Patto e/o loro associazioni. I predetti destinatari sono individuati fatto salvo il rispetto delle esclusioni per i settori sensibili (cantieri navali, fibre sintetiche, settori automobilistico e siderurgico).
- Azione 1.4* (Destinatari) Confidi e Cooperative di garanzia operanti sul territorio;  
(Utilizzatori) PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA; società, cooperative e consorzi come individuate all'art. 10 del D.L. del 4/12/97 n° 460 in materia di "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"; Enti Locali territoriali dell'area del Patto e/o loro associazioni; società miste dell'area del Patto;
- Azione 1.5* (Destinatari) Imprese, società di studi e ricerca e/o progettazione e/o consulenza e/o formazione, consulenti, e/o associazioni tra i soggetti citati;

(Utilizzatori) PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA;

*Azione 1.6* (Destinatari) PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA; società cooperative e consorzi come individuate all'art.10 del D.L. del 4/12/97 n° 460 in materia di "Riordino della Disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

*Azione 1.7* (Destinatari) PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA;

*Azione 1.8* PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, secondo la definizione comunitaria in G.U.CE n° C213 del 23/7/96 e DM 18/9/97, art.1, comma 2, MICA.

Sono esclusi dagli interventi della presente misura le imprese del settore agricolo e agroalimentare.

***Criteria di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:***

*Azione 1.1* L'azione sarà attuata con bando pubblico con riferimento alla L. n° 488/92 con riferimento attuativo in circolare esplicativa n° 234363 MICA, punti da 2.1 a 3.7;

*Azione 1.2* L'azione sarà attuata con riferimento operativo alle procedure previste per la erogazione di sovvenzioni cd. de minimis, secondo quanto disposto dalla Comunicazione CEE n° 96/68/06/CE;

*Azione 1.3* L'azione sarà attuata con bando pubblico con riferimento a quanto previsto dalla Misura 3.4 POP Puglia 1994/99 relativamente alle lettere da a) a c) e lettera e) del punto 9, nonché al punto 7 della lettera a) (servizi di assistenza e consulenza finanziaria);

*Azione 1.4* L'azione sarà attuata con riferimento a quanto previsto dalla Misura 3.1 POP Puglia 1994/99 con particolare riferimento al punto 12;

*Azione 1.5* L'azione sarà attuata con bando pubblico con riferimento a quanto previsto dalla L. n° 549/95 art. 1, comma 78, nonché a Circolare 27/11/97 n° 267 MICA - PIC PMI "Reti informative e di assistenza tecnica" Misura III.2, III.3 e punto 2.5;

*Azione 1.6* L'azione sarà attuata con bando pubblico con riferimento operativo alle procedure previste per la erogazione di sovvenzioni cd. de minimis, secondo quanto disposto dalla Comunicazione CEE n° 96/68/06/CE;

*Azione 1.7* L'azione sarà attuata con riferimento operativo alle procedure previste per la erogazione di sovvenzioni cd. de minimis, secondo quanto disposto dalla Comunicazione CEE n° 96/68/06/CE;

*Azione 1.8* L'azione sarà attuata con bando pubblico con riferimento a quanto previsto dal Decreto del MURST dell'8/8/97 in materia di "Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata".

***Calendario di attuazione:***

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	1,40	16%	7,33	84%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

**Azione 1.1 Obiettivi:**

Saranno promossi programmi di investimento presentati da PMI, incluse le imprese artigiane, e loro consorzi, finalizzati all'allargamento, completamento, integrazione della gamma delle produzioni, dei servizi e delle attività di supporto logistico ad esse collegate, con priorità nei comparti TAC e meccanico di qualità, o che presentino obiettivi misurabili di allargamento delle filiere produttive esistenti, apportando significativi elementi di innovazione e diversificazione produttiva.

Saranno promossi inoltre investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli impianti, al risparmio energetico, all'abbattimento degli effetti ambientali delle produzioni, all'inserimento di innovazione ed al potenziamento dei sistemi informativi, alla certificazione di qualità.

Saranno sostenute altresì iniziative di costituzione e consolidamento di strumenti consortili tra PMI, incluse le imprese artigiane.

**Interventi Previsti:**

Nuovi impianti, ampliamenti, riconversioni, delocalizzazioni, riattivazioni, ristrutturazioni che dimostrino effetti di ricaduta riconoscibili sulle condizioni del consolidamento e sviluppo delle filiere di pertinenza o di diversificazione produttiva, o con effetti di introduzione di nuove tecnologie di prodotto/processo, oltre che in possesso dei necessari requisiti di equilibrio tecnico, economico e finanziario.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà idonee procedure ad evidenza pubblica per definire i termini e le procedure di accesso ai contributi ed i criteri di selezione.

I criteri di formazione delle graduatorie dei progetti presentati e di selezione terranno conto della massimizzazione degli impatti occupazionali, della verifica degli impatti ambientali, della cantierabilità amministrativa, delle quote di cofinanziamento richiesto in relazione ai mezzi propri dei proponenti.

**Spese Ammissibili:**

Per la declaratoria delle spese ammissibili si rinvia a quanto previsto dalla L. n° 488/92.

**Azione 1.2 Obiettivi:**

La carenza riscontrata nell'area di servizi alla persona e di servizi urbani, rappresenta un punto di debolezza del sistema socio - economico nord barese - ofantino.

L'azione punta perciò a promuovere e sostenere le imprese sociali al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento di servizi di utilità collettiva, in specie di quelli rivolti alle persone.

**Interventi Previsti:**

Saranno promossi programmi di investimento iniziale, o di consolidamento e sostegno.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà apposito bando di gara per la selezione dei progetti.

Dalle istanze e dagli allegati dovranno evincersi i principali requisiti tecnico-amministrativi, l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, gli obiettivi, anche di carattere sociale, previsti.

**Spese Ammissibili:**

Saranno ritenute ammissibili le spese come definite dal D.M. 24.01.94 n° 695.

**Azione 1.3 Obiettivi:**

L'obiettivo specifico di questa azione è quello di promuovere, interventi di animazione, sensibilizzazione ed orientamento a favore delle PMI, incluse le imprese artigiane, ed ai soggetti pubblici operanti sul territorio, in materia di ingegneria finanziaria e ottimizzazione dell'accesso al credito.

**Interventi Previsti:**

- rilevazione sistematica dei fabbisogni finanziari degli operatori economici dell'area (inclusi i soggetti pubblici);
- coordinamento delle diverse fonti di finanziamento, private e pubbliche, per le diverse misure del Patto in raccordo con le fonti di finanziamento esterne al Patto;
- progettazione, in particolare, delle adeguate forme tecniche per la raccolta di pubblico risparmio (BOC od obbligazioni) per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'azione e delle altre opere complesse a carattere intercomunale e di pubblico interesse degli enti locali;
- azioni di informazione diffusa su tutti gli strumenti finanziari disponibili; con riferimento alle diverse linee di credito e finanziamento già esistenti degli Istituti di Credito dovranno essere preventivamente concordate condizioni che assicurino l'abbattimento dei costi per gli utenti e la predisposizione di iter procedurali brevi;
- campagne di orientamento e promozione dedicate (secondo le scadenze dei diversi incentivi su agevolazioni di particolare rilevanza per l'area), anche attraverso visite aziendali;
- sportello di informazione ed orientamento sui diversi strumenti finanziari e di agevolazione disponibili in ambito regionale, nazionale e comunitario.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL, con specifici bandi pubblici, selezionerà società e/o consulenti di comprovate ed adeguate competenze ed esperienze che realizzeranno le diverse azioni di animazione.

**Spese Ammissibili:**

Le spese ammissibili saranno costituite da consulenze e produzione di strumenti informativi anche in materia telematica.

**Azione 1.4 Obiettivi:**

Per migliorare le condizioni di accesso al credito finalizzato agli investimenti di crescita e sviluppo delle PMI, incluse le imprese artigiane, dell'area del Patto, sarà istituito un Fondo di Garanzia, come Sezione Speciale presso i Consorzi Fidi già operanti sul territorio.

**Interventi Previsti:**

Il Fondo, sarà costituito come fondo indipendente, sarà disciplinato da apposito statuto in cui sarà, tra l'altro, definito il rapporto di "gearing", e sarà articolato in Sezioni Speciali per lo Sviluppo Locale.

Con la predetta convenzione saranno precisate: le modalità di attuazione, le tipologie di finanziamento, gli importi minimi e massimi, le modalità di finanziamento delle garanzie, le caratteristiche delle imprese beneficiarie e il calcolo della intensità dell'aiuto collegato alla concessione della garanzia nei limiti dei criteri previsti nella Comunicazione della Commissione sul "de minimis" (96/C 68/06).

**Procedure da Attivare:**

Il fondo sarà regolato da apposita convenzione che il SIL stipulerà con Confidi e Cooperative di garanzia aderenti al Patto e Aziende di Credito aderenti al Patto anche tra loro associate.

**Spese Ammissibili:**

La convenzione prevederà in particolare una contabilità separata e distinta dei capitali pubblici e privati apportati e, inoltre, che l'intervento del fondo a garanzia delle perdite definitivamente accertate dagli Istituti di credito, interverrà fino al 75% per i Consorzi fidi. Le spese di gestione del fondo saranno ammissibili nella misura massima del 5% annuo delle attività.

**Azione 1.5 Obiettivi:**

L'azione intende promuovere servizi di sostegno per favorire rapporti di collaborazione fra imprese locali e imprese esterne all'area, in particolare della provincia di Reggio Emilia, con cui è già stato siglato un Protocollo d'intesa, allegato al Piano d'Azione.

I servizi attiveranno un'azione di monitoraggio sulle rispettive realtà territoriali al fine di analizzare i fabbisogni di servizi, know-how e tecnologie che possano essere oggetto di accordi assieme ad ipotesi di cooperazione.

**Interventi Previsti:**

- a. introduzione nelle imprese del Patto di innovazione tecnologica già sperimentata in aziende esterne di particolare eccellenza;
- b. coordinamento degli scambi nell'ambito della subfornitura attraverso una "borsa" aggiornata della domanda ed offerta di prodotti;
- c. favorire, con riferimento anche ad aree aziendali differenti da quelle del processo produttivo, le iniziative di joint venture tra operatori, iniziative di scambio di competenze e di cooperazione, eventuali delocalizzazioni di fasi del ciclo produttivo o avvio di nuove iniziative.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL, con specifici bandi pubblici, selezionerà la struttura o le strutture di comprovate ed adeguate competenze ed esperienze che realizzeranno il coordinamento dei diversi servizi.

**Spese Ammissibili:**

La spesa eleggibile sarà costituita dalla fatturazione dei servizi erogati.

**Azione 1.6 Obiettivi:**

L'azione mira a sostenere la domanda di specifici servizi reali in genere poco disponibili o poco accessibili alle PMI dell'Area del Patto.

**Interventi Previsti:**

I servizi consisteranno negli studi, le analisi, la consulenza, l'assistenza e le progettazioni nelle seguenti tre aree:

- a. analisi di settore e di mercato;
- b. messa a norma degli impianti e certificazione della qualità, ivi compresa la certificazione ambientale;
- c. innovazione tecnologica.

Con riferimento al punto a), oltre a studi di settore in senso stretto, sarà possibile acquisire anche studi e progetti per strategie e riposizionamenti. Sarà accordata preferenza per comparti innovativi (inclusi i settori dei servizi alla P.A. e Terzo Settore).

La messa a norma degli impianti sta diventando un elemento da cui dipende la stessa sopravvivenza di moltissime PMI dell'area, incluse quelle artigiane; incentivarne l'assistenza risulterà quindi vitale per molte di esse. Anche la certificazione di qualità, ivi compresa quella ambientale, sta diventando un passaggio obbligato per garantire le capacità di competitività di molte imprese del Patto.

Con riferimento al punto c), per i settori del tessile/abbigliamento, calzaturiero, agroalimentare, meccanica, estrazione e lavorazione materiali lapidei saranno possibili, oltre ai normali servizi di progettazioni, assistenza e consulenza, anche forme di affiancamento (trasferimento d'esperienza da altre imprese dello stesso settore o specializzate nel tutoraggio).

**Procedure da Attivare:**

Il SIL, tramite bandi specifici, selezionerà le PMI, incluse le imprese artigiane, che inoltreranno domanda di contribuzione per l'acquisizione dei servizi.

**Spese Ammissibili:**

Sono spese eleggibili: quelle relative ai costi di acquisizione dei servizi reali erogati.

**Azione 1.7 Obiettivi:**

L'azione come la precedente, si configura come sostegno della domanda di specifici servizi reali ed intende facilitare l'accesso delle PMI dell'area, incluse le imprese artigiane, a servizi di importanza strategica ma di scarsa diffusione o per il grado di innovatività o per la relativa debolezza dell'offerta. In particolare si intende potenziare l'impiego di due strumenti di marketing quali il commercio elettronico e la promozione della politica di marchio.

**Interventi Previsti:**

**a. Commercio elettronico**

I servizi consisteranno nella progettazione organizzazione e messa in opera di un sistema telematico su rete Internet, erogato da fornitori abilitati, in grado di sostenere un più rapido ingresso degli operatori locali nel commercio elettronico globale.

**b. Due azioni pilota di promozione di marchi aziendali.**

Il SIL promuoverà due azioni pilota per la creazione di marchi aziendali, finalizzati alla valorizzazione dei prodotti delle imprese locali, proposte da consorzi, associazioni e/o raggruppamenti di imprese.

Le azioni consentiranno la valorizzazione dei prodotti locali attraverso la creazione dei marchi e la promozione nei diversi canali commerciali (utilizzando fiere, CD ROM, campagne pubblicitarie mirate).

**Procedure da Attivare:**

Il SIL selezionerà gli interventi da finanziare attraverso specifici bandi. Per il Commercio Elettronico sarà predisposto apposito albo di fornitori abilitati.

**Spese Ammissibili:**

Per il commercio elettronico sono considerate eleggibili le spese di predisposizione di siti web abilitati alle transazioni elettroniche sicure e le consulenze di comunicazione e marketing dedicato. Non saranno considerati ammissibili i costi di abbonamento ad internet providers nonché i costi di hardware.

Per i marchi aziendali sono spese eleggibili i costi relativi ai servizi per le progettazioni ed elaborazioni software, altri servizi di informatica e telematica, consulenze, assistenza tecnica, interventi di promozione e costi di pubblicità.

**Azione 1.8 Obiettivi:**

Il tema della ricerca è emerso, nel corso della fase di ascolto degli operatori locali, come un fattore importante dello sviluppo locale.

L'azione punta perciò a sensibilizzare le piccole e medie imprese locali sul tema della ricerca applicata.

**Interventi Previsti:**

Progetto dimostrativo di ricerca applicata presentato da una PMI o da consorzi o associazioni di PMI dell'area del Patto, incluse le imprese artigiane.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL selezionerà il progetto da finanziare attraverso bando di gara ad evidenza pubblica.

Sarà assegnato criterio di priorità a quei progetti che dimostreranno di coinvolgere nella realizzazione, integrandole tra loro, enti e centri di ricerca d'eccellenza regionali e sovregionali.

**Spese Ammissibili:**

Saranno considerati ammissibili gli stessi costi previsti dal punto 11 dell'art. 4 del Decreto del MURST dell'8/8/97 in materia di "Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata".

**Forma di aiuto previsto:**

- Azioni 1.1* Gli aiuti sono concessi e calcolati in forma di ESN per il 40% e di ESL per il 15% del totale dei costi ammissibili;
- Azione 1.2* Gli aiuti sono concessi in forma di sovvenzioni con le procedure cd. de minimis nel limite del 75% delle spese ammissibili;
- Azione 1.3* In considerazione del contenuto di orientamento ed animazione degli interventi definiti, è prevista la copertura dei relativi costi nella misura dell'80% dei costi totali; il restante 20% sarà coperto dagli utilizzatori delle attività;
- Azione 1.4* Contributo in conto capitale per la costituzione del Fondo di Garanzia pari al 55% e contributo in conto gestione nel limite del 5% annuo delle attività.
- Azione 1.5 e 1.6* Sovvenzioni in forma di contributi de minimis, nella misura massima del 65% dei costi ammissibili;
- Azione 1.7* Sovvenzioni in forma di contributi de minimis nella misura massima del 65% dei costi ammissibili.
- Azione 1.8* Contributi in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	12,948	25,071	100%
Contributo del fondo	8,000	15,490	61,8%
Spesa pubblica nazionale	4,948	9,581	38,2%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

*Azioni 1.1* Gli impatti ambientali, positivi e negativi, diretti ed indiretti, verranno valutati in fase di selezione dei progetti presentati.

*Azioni da 1.2 a 1.8* Non ricorre;

**Rispetto della politica sulla concorrenza:**

*Azioni 1.1 e 1.3* I tassi e le forme di aiuto concedibili sono coerenti con le regole comunitarie in materia di regime di aiuti per le PMI nelle regioni dell'Ob.1, Disciplina Comunitaria n.96/213/04/CE;

*Azione 1.2, 1.5, 1.6 e 1.7* I tassi e le forme di aiuto previsti sono coerenti con le regole comunitarie relative agli aiuti de minimis così come definiti nella comunicazione CEE n° 96/68/06/CE;

*Azione 1.4* I tassi e le forme di aiuto previsti sono coerenti con le regole comunitarie sulla concorrenza e per le Regioni dell'Ob.1 e conformi a quanto previsto nella Decisione comunitaria SEM 2000, in virtù delle quote di cofinanziamento da parte delle risorse locali;

*Azione 1.8* I tassi e le forme di aiuto previsti sono coerenti con le regole comunitarie sulla concorrenza e relativamente ai Programmi comunitari a sostegno della Ricerca Applicata e Reg. CEE 2083/93 FESR per le Regioni dell'Ob.1;

**Appalti pubblici:**

*Azioni 1.3 e 1.5* D.1.17/3/95 n°157 attuativo della Direttiva comunitaria in materia di appalti pubblici di servizi.

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1.1 programmi di investimenti sostenuti	n° programmi	n.d.	n.d.	35	n.d.
1.1 imprese create	n° imprese	n.d.	n.d.	8	n.d.
1.2 imprese sociali	n° imprese	n.d.	n.d.	30	n.d.
1.3 interventi consulenza	n° interventi	n.d.	n.d.	60	n.d.
1.4 imprese garantite	n° interventi	n.d.	n.d.	35	n.d.
1.5 rilevazioni	n°	n.d.	n.d.	1.000	n.d.
1.6 servizi consulenza erogati	n° servizi	n.d.	n.d.	35	n.d.
1.7 siti WEB	n°	n.d.	n.d.	40	n.d.
1.8 interventi ricerca applicata	n°	0	1	1	/

**Indicatori di risultato:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	120	n.d.
2- occupazione mantenuta/ recuperata	unità lavorative	n.d.	n.d.	20	n.d.
3- occupazione permanentement e sostituita	unità lavorative	n.d.	n.d.	40	n.d.
4- occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	120	n.d.
5- occupazione temporaneamente e sostituita	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°2**

**Titolo della misura:** VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AGRICOLE

**Fondo:**

FEOGA.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha evidenziato il punto di maggiore debolezza dell'agricoltura locale nell'insufficiente sviluppo ed integrazione produttiva delle filiere agro - alimentari (vini, olio, ortofrutta e lattiero caseario), in relazione al valore ed alla quantità di produzioni agricole attualmente realizzate. Nel quadro evolutivo della PAC e dei lineamenti prefigurati dalla Commissione Europea in "Agenda 2000" la presente misura 2 "Valorizzazione delle risorse agricole" è finalizzata ad accelerare i processi evolutivi dell'agricoltura dell'area nord barese - ofantina adeguandoli alle tendenze dei mercati.

L'obiettivo della Misura è perciò quello di incidere più profondamente sui nodi del sistema agro - alimentare dell'area e cioè la scarsa interazione tra le diverse fasi produttive e la modesta presenza delle fasi extra agricole, a più elevato valore aggiunto (lavorazione, trasformazione, commercializzazione) con azioni ed interventi a completa integrazione con la programmazione regionale, così come delineata in POP Puglia 1994/99 - FEOGA.

In particolare si tenderà ad innestare processi di innovazione atti ad orientare lo sviluppo agricolo dell'area, nel quadro degli obiettivi della politica agricola comunitaria, verso mercati determinati dalla grande distribuzione organizzata e segmenti a più alto valore aggiunto, in una logica di progetti dimostrativi tesi a valorizzare sinergie delle filiere agro - alimentari di maggior interesse per l'area nord barese - ofantina.

**Localizzazione:**

Area del Patto.

**Tipologie delle azioni ammissibili:**

*Azione 2.1* Interventi nel settore trasformazione e commercializzazione.

*Azione 2.2* Interventi per la valorizzazione e la promozione

*Azione 2.3* Sviluppo delle produzioni locali.

*Azione 2.4* Miglioramento della qualità del latte.

**Categorie dei beneficiari:**

SIL.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 2.1* Persone fisiche e giuridiche, o associazioni di tali persone, che sostengono gli oneri finanziari degli investimenti.

- Azione 2.2* Associazioni dei produttori agricoli riconosciute (in base alle vigenti normative), consorzi di tutela e valorizzazione dei prodotti agro - alimentari, organismi commerciali costituiti da imprenditori agricoli singoli o associati, e/o da imprese agro - alimentari - industriali di produzione dei servizi.
- Azione 2.3* Imprenditori agricoli, a titolo principale, anche in forma associata o cooperativa.
- Azione 2.4* Imprenditori agricoli, singoli o associati.

***Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:***

Le azioni e le tipologie d'intervento previste sono integrate nella programmazione regionale. Gli obiettivi e le strategie individuate nel Patto, basate sulla valorizzazione integrata di un ambito territoriale e l'aggregazione settoriale e multisettoriale, e le relative azioni preventivate sono, generalmente, complementari e sinergiche rispetto a quelle previste nel POP Puglia 1994/99 per metodologia di individuazione (Bottom-up) e per logica di attuazione (filiera). Per eventuali azioni simili a quelle indicate nei P.O. di cui sopra, saranno applicati gli stessi criteri di attuazione.

- Azione 2.1* Si applicheranno i riferimenti operativi del Reg. CEE. 951/97, con riferimento a quanto stabilito nelle procedure attuative in B.U. Regione Puglia n°109 del 12/10/95 Misura 4.4.2 – FEOGA in conformità e con le limitazioni e i divieti settoriali di cui alla Decisione CEE 94/173/CE.
- Azione 2.2* I criteri di attuazione per le tipologie di intervento sono stabiliti in riferimento alle procedure di attuazione Reg. Cee. 951/97, tenuto conto delle limitazioni settoriali di cui alla Decisione CEE 94/173/CE, e in riferimento alla misura 4.3.2 POP Puglia 1994/99 FEOGA, come modificata dalla Deliberazione di C.R. Regione Puglia 3/3/98, n°263 - Azioni 1 "studio e creazione di marchi" e 2 "promozione".
- Azione 2.3* I riferimenti attuativi sono per analogia conformi a quanto stabilito in misura 4.4.1 - POP Puglia 1994/99 - FEOGA "Attuazione Reg. CEE 950/97" e relative norme di attuazione presenti nella Delibera di Consiglio Regionale n° 69/1996.
- Azione 2.4* I riferimenti attuativi sono individuabili nelle misure 4.1.7 e 4.1.8 POP Puglia 1994/99 - FEOGA.

***Calendario di attuazione:***

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	1,19	26%	3,39	74%				

Cifre espresse in MECU

***Strumenti e procedure di attuazione:***

***Azione 2.1 Obiettivi:***

L'azione è finalizzata alla valorizzazione di specialità locali tipiche attraverso il miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti e dell'efficienza dei processi nel rispetto del Reg. (CE) 951/97 e dei criteri fissati dalla Decisione della Commissione 94/173/CE, e successive modificazioni e integrazioni, per gli investimenti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli..

L'azione è altresì programmata in relazione alla definizione di rapporti operativi con la distribuzione organizzata.

**Interventi Previsti:**

Investimenti materiali volti alla realizzazione e adeguamento tecnologico, adeguamento alle norme igienico - sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale, ristrutturazione e dotazione di attrezzature ed impianti per la produzione e valorizzazione di specialità locali tipiche.

I comparti d'intervento sono:

- Vini;
- Olio di oliva;
- Ortofrutticoli freschi e trasformati.

I comparti e le tipologie d'intervento sono già individuati nella programmazione regionale di cui all'Asse 4 , Misura 4.4.2 Trasformazione e commercializzazione Reg. (CEE) n. 866/90 del Programma Operativo Plurifondo Regione Puglia come da tabelle allegate.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà specifico bando di gara per definire termini, procedure e criteri di selezione di programmi di investimento market oriented presentati dai potenziali beneficiari, preferibilmente supportati da manifestazioni di interesse o accordi di partenariato con organizzazioni di produttori agricoli o loro associazioni di rappresentanza, in grado di incidere significativamente sul consolidamento e sviluppo delle filiere produttive (Reg. CEE 951/97, artt. 11 e 12).

Saranno pertanto sostenute le tipologie di programmi di investimento relative a nuovi impianti di trasformazione e/o logistici e di ammodernamento e ristrutturazione di quelli esistenti così come definiti nelle procedure per la concessione dei contributi previsti dal POP Puglia 1994/99 - asse 4 - misura 4.4.2 - punto da 2.5 a 2.7.3 .

La concessione sarà subordinata al parere del Servizio Regionale competente all'applicazione del Reg.CEE 951/97 da emettersi entro 30 giorni successivi all'acquisizione al protocollo; trascorso tale termine, senza aver ottenuto risposta, il S.I.L. potrà considerare approvate le iniziative proposte.

**Spese Ammissibili:**

Saranno sovvenzionate le spese relative a progettazioni, opere, macchinari, attrezzature, impianti, nonché le spese generali, comprese le progettazioni e l'assistenza tecnica, queste ultime nella misura massima consentita del 12% del totale delle spese ammissibili.

Di seguito si specificano le condizioni di ammissibilità per settore di intervento:

- **olio di oliva:**

sono ammissibili interventi di ammodernamento e ristrutturazione, per gli impianti di trasformazione, senza aumento di capacità. Aumenti di capacità sono ammissibili esclusivamente nel caso di utilizzazione di eguale capacità abbandonata, sull'area di riferimento, a partire dal 1° gennaio 1994. Sono altresì ammessi investimenti per nuovi impianti esclusivamente in caso di delocalizzazioni conseguenti ad atti autoritativi della pubblica amministrazione;

- **vini:**

sono ammissibili gli interventi come definiti nel punto 2.11 - trattini da 1 a 4 - di cui alla decisione comunitaria 173/94/CE; in particolare per gli impianti gestiti da cooperative agricole e associazioni di produttori, e/o loro consorzi, senza obbligo di diminuzione di capacità. Gli altri soggetti, potenziali destinatari, hanno obbligo di concentrazione di impresa, con abbattimento di almeno il 20% della preesistente capacità totale abbandonata;

- **ortofrutta:**  
sono ammissibili interventi conformemente a quanto previsto dalla Decisione 173/94/CE in merito ai divieti ed alle limitazioni settoriali. In particolare sono permesse nuove costruzioni ad uso produttivo, essendo stata verificata, in fase di elaborazione della Misura 2 del presente Sottoprogramma, la carenza di strutture di ricezione, prima lavorazione, trasformazione, conservazione e condizionamento, confezionamento e commercializzazione. Non sono ammessi impianti di surgelazione se non connessi ad impianti di trasformazione.

Le produzioni ortofrutticole interessate nell'Azione 2.1 sono le seguenti:

- **frutta:**  
cocomero, fragola, fico, albicocco, susino, pesco, mandorlo e noce;
- **orticoli:**  
aglio, cipolla, carciofo, cavolo, cavolfiore, finocchio, cicoria, sedano, cetriolo, melanzana, peperone, zucchini, bietola, cima di rapa e lattughe.

#### *Azione 2.2* **Obiettivi:**

L'azione è finalizzata a stimolare l'attivazione di strategie innovative di marketing mix per la valorizzazione delle produzioni tipiche dell'area per stimolare attività integrate di promozione e commercializzazione delle produzioni DOP e IGP e DOC e IGT.

#### **Interventi Previsti:**

Realizzazione delle seguenti attività promozionali:

- realizzazione di strategie integrate promo - pubblicitarie dei prodotti alimentari tipici locali, tramite la realizzazione di opuscoli, promozione di fenomeni di animazione locale ed iniziative pubblicitarie, anche attraverso inserzioni e spot pubblicitari sui media;
- creazione e valorizzazione di marchi tipici locali nell'ambito delle procedure IGP e DOP per singole produzioni e, limitatamente ai vini per le produzioni DOC e IGT;
- partecipazione a fiere e rassegne di interesse, anche nazionali ed internazionali;
- attivazione di circuiti turistico - gastronomici;
- studi di marchi collettivi e per la creazione di disciplinari, comprendendovi le ricerche di mercato, le sperimentazioni, l'elaborazione di disciplinari tecnici ai fini dei riconoscimenti compatibilmente con quanto previsto dalla direttiva 87/C302/CE.

Gli interventi relativi alla promozione di prodotti agricoli saranno attuati nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative agli aiuti nazionali a favore della pubblicità dei prodotti agricoli e di taluni prodotti non compresi nell'allegato II del Trattato, esclusi i prodotti della pesca (GUCE n. C302 del 12.11.1987).

#### **Procedure da Attivare:**

Il SIL sosterrà, a seguito di specifico bando pubblico di selezione, programmi ed interventi candidati da produttori tra loro associati per la valorizzazione dei prodotti tipici locali indirizzati alla configurazione di standard produttivi, volti alla certificazione e a politiche di marchio, alla restituzione di efficienza delle gestioni aziendali, alla valorizzazione della territorialità delle produzioni, anche di nicchia, rivolgendosi ai comparti sui quali sono già innescati processi di innovazione strategica.

**Spese Ammissibili:**

Le categorie di costi eleggibili, nel rispetto delle disposizioni comunitarie relative agli aiuti nazionali a favore della pubblicità dei prodotti agricoli e di taluni prodotti non compresi nell'allegato II del Trattato, esclusi i prodotti della pesca (GUCE n. C302 del 12.11.1987), sono:

1. Progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti;
2. Personale interno ed esterno;
3. Spese relative a materiali e forniture varie;
4. Strumenti ed attrezzature (pro quota);
5. Servizi di consulenza, acquisizione conoscenze tecniche, ecc.;
6. Produzione materiale informativo e promozionale e acquisizione di spazi su media per divulgazione;
7. Spese generali per la funzionalità organizzativa;
8. Spese per studi per la creazione di disciplinari ivi compresi i costi di sperimentazione.

I risultati saranno divulgati e resi disponibili senza limitazioni e nel rispetto delle pari opportunità.

**Azione 2.3 Obiettivi:**

L'azione vuole favorire l'insediamento di nuove imprese agricole, anche di giovani agricoltori associati, che presentino progetti imprenditoriali finalizzati alla qualificazione dei prodotti agro - alimentari tipici, alla agricoltura biologica, e/o per nuove produzioni anche non alimentari che tengano conto di quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di qualità, sicurezza, etichettatura, pubblicità ed, eventualmente produzioni biologiche.

**Interventi Previsti:**

L'azione prevede interventi per la realizzazione e adeguamento tecnologico, adeguamento alle norme igienico - sanitarie, di sicurezza e compatibilità ambientale, ristrutturazione e dotazione di attrezzature ed impianti relativi ad aziende a prevalente carattere zootecnico - agricolo per lo sviluppo di produzioni locali nel rispetto delle limitazioni di cui al Reg. (CE) 950/97, e successive modificazioni e integrazioni. Si prevedono interventi prevalentemente nei seguenti settori: lattiero - caseario, vitivinicolo, ortofrutticolo, oleario (ad esclusione di nuovi impianti), altri settori non alimentari. Per il settore vitivinicolo gli interventi saranno ammissibili limitatamente alle zone DOC e con rispetto delle condizioni previste dai Regg. CEE 2741/89 e 822/87, relativamente ai nuovi impianti, in deroga ai divieti.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà specifico bando per la selezione delle proposte.

L'attuazione della misura avverrà in conformità alle Direttive comunitarie in materia di informazione e pubblicità di cui alla Decisione 94/342/CE del 31 maggio 1994.

Saranno definiti i requisiti di cantierabilità, garanzia finanziaria, ed il sistema di indicatori specifici per la valutazione e selezione delle proposte.

Le varianti saranno ammesse esclusivamente per comprovato motivi di ordine tecnico.

Il SIL provvederà all'accertamento della regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo, approntando inoltre un sistema di autovalutazione e monitoraggio della misura basato sulle valutazioni ex ante, in itinere ex post, conformemente a quanto previsto dai Reg. del Consiglio 2081/93 e di coordinamento titolo VII "Sorveglianza e valutazione" 2082/93.

**Spese Ammissibili:**

Saranno considerate ammissibili le spese come indicate dal Reg. CEE 950/97, paragrafo II°, artt. 7 e 11.

Ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, e nuovi insediamenti produttivi.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti;
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso, le opere murarie e assimilabili;
3. Realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali;
4. Acquisione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati specificatamente all'effettiva produzione e identificabili singolarmente (escluso trattrici);
5. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

**Azione 2.4 Obiettivi:**

L'azione è finalizzata a migliorare le condizioni igienico sanitarie degli allevamenti ovino - caprini e delle aziende zootecniche, le cui condizioni possono pregiudicare la commercializzazione del prodotto latte e, a valle, la qualità del prodotto trasformato, e ad innescare processi di controllo della qualità del latte.

**Interventi Previsti:**

Gli interventi nel comparto lattiero - caseario riguardano esclusivamente la concessione di aiuti per aziende ovino - caprine e di miglioramento delle condizioni igienico sanitarie aziendali per la produzione di latte crudo bovino, conformemente a quanto previsto dalla programmazione regionale Sottoasse 4.1, Misure 4.1.7 e 4.1.8 del Programma Operativo Plurifondo Regione Puglia e alla Direttiva Comunitaria 92/46/CE. Non sono pertanto previsti interventi di aumento delle quantità di latte bovino prodotto.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL, attraverso bando di gara pubblico, selezionerà programmi di investimento presentati da imprenditori agricoli singoli o associati, finalizzati al miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie delle aziende e di controllo qualità e miglioramento della qualità del latte prodotto.

**Spese Ammissibili:**

Saranno considerate ammissibili le spese come indicate dal Reg. CEE 950/97, paragrafo II°, artt. 7 e 11.

Ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, riconversione, riattivazione, e nuovi insediamenti produttivi.

Le categorie di costi eleggibili sono:

1. Progettazione e direzione lavori nel rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti;
2. Realizzazione di nuove costruzioni, opere di ampliamento o ristrutturazione di immobili di proprietà o in uso, le opere murarie e assimilabili;
3. Realizzazione di infrastrutture specifiche aziendali;
4. Acquisione di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, compresi quelli necessari all'attività amministrativa, le apparecchiature elettroniche e i mezzi mobili necessari al completamento del ciclo di produzione, purché destinati specificatamente all'effettiva produzione e identificabili singolarmente (escluso trattrici);
5. Realizzazione o acquisizione di programmi informatici.

**Forma di aiuto previsto:**

- Azione 2.1* Contributi in conto capitale fino al 75% delle spese ammissibili a contributo;  
*Azione 2.2* Contributi in conto capitale fino al 75% delle spese ammissibili a contributo;  
*Azione 2.3* Contributi in conto capitale nei massimali previsti dal paragrafo II°, artt. 7 e 11, del Reg. 950/97/CEE;  
*Azione 2.4* Contributi in conto capitale nei massimali previsti dalle Misure 4.1.7 e 4.1.8 del POP Puglia - FEOGA e comunque in misura non superiore al 60% delle spese ammissibili a contributo.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	5,631	10,903	100%
Contributo del fondo	3,378	6,541	60,0%
Spesa pubblica nazionale	2,253	4,362	40,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

- Azione 2.1* Non sono rilevabili ex ante gli effetti di impatto ambientale essendo direttamente connessi alla natura delle iniziative selezionate. I proponenti dovranno in ogni caso allegare alle istanze una scheda di valutazione di impatto ambientale.  
*Azione 2.2* Non sono previsti impatti ambientali diretti. Si sottolineano gli effetti indiretti qualitativi connessi al miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie delle aziende e alla valorizzazione e razionalizzazione degli insediamenti agricoli.  
*Azione 2.3* Non sono previsti impatti ambientali diretti ad esclusione di quelli connessi alla valorizzazione ambientale del territorio in virtù dei nuovi insediamenti certificati.  
*Azione 2.4* Non sono previsti impatti ambientali diretti.

**Rispetto della politica sulla concorrenza**

- Azioni 2.1 e 2.2* I tassi di aiuto previsti non contravvengono alle regole comunitarie sulla concorrenza e sono coerenti con il Reg. 2085/93 CE - FEOGA per le Regioni dell'Ob.1.  
*Azione 2.3* I tassi e le forme di aiuto sono conformi a quanto previsto per le Regioni dell'Ob.1 dalla Commissione Europea in materia di aiuti agli investimenti nel settore primario di cui al Reg. 950/97 CE.  
*Azione 2.4* I tassi e le forme di aiuto sono conformi a quanto previsto per le Regioni dell'Ob.1 dalla Normativa Comunitaria

**Appalti pubblici:**

Non ricorre

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
2.1 nuovi impianti e ristrutturazioni	n° interventi	n.d.	n.d.	12	n.d.
2.2 progetti di valorizzazione sovvenzionati	n° interventi	n.d.	n.d.	3	n.d.
2.3 nuove imprese certificate	n° imprese	n.d.	n.d.	6	n.d.
2.4 interventi di miglioramento	n° interventi	n.d.	n.d.	6	n.d.

**Indicatori di risultato:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1 - occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	70	n.d.
2- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	70	n.d.
3- occupazione temporaneamente e sostituita	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.

**Tabelle di raffronto programmazione regionale Misura 4.4.2 attuazione Reg.866/90/CEE POP Puglia e Azione 2.1 Patto territoriale**
**Tab. 1 Capacità esistente (da POP PUGLIA)**

 Stato membro **ITALIA** Regione **Puglia** **Obiettivo 1**

Settori	Codice	Capacità di magazzino					Capacità di trasformazione				Capacità di magazzino dei prodotti			
		Prodotti di base	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità	Capacità totale	di cui costruzione	di cui ricostruzione senza effetti sulla capacità	di cui ricostruzione con effetti sulla capacità
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons
Olio di oliva	3031	1.200.000 (olive)					300.000 (olio)		350 (olio)		300.000			350
Vino ed alcolici	3050	1.300.000	1.300.000				980.000 (vino)				980.000			
Ortofrutticoli	3060	5.000.000	1.700.000	1.300.000	400.000		1.100.000	400.000			500.000	300.000		
Ortofrutticoli freschi	3061	4.000.000	1.300.000	300.000				100.000						
Ortofrutticoli trasformati	3062	1.000.000	400.000				1.000.000	300.000			500.000	300.000		
Sementi (grano duro)	3080	70.000	70.000	70.000							70.000	70.000		

I dati riportati si riferiscono a quelli pubblicati in POP FEOGA Puglia Misura 4.4.2 Attuazione Reg. 866/90/CEE

**Tab. 2 Bis - Potenziale programmato (Patto)**

Stato membro

**ITALIA**

Regione

**Puglia - Patto****Obiettivo 1**

Settori	Codice	Stima n. progetti da realizzare	Prodotti di base	Capacità prima dell'investimento				Capacità dopo l'investimento			
				Magazzino	Trasformaz.	Commercializ.	Magazzino di prodotti finiti	Magazzino	Trasformaz.	Commercializ.	Magazzino di prodotti finiti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
			Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons	Tons
Olio di oliva	3031	5	180.000 (olive)	35.000 (olive)	15.000 (olio)	15.000 (olio)	15.000 (olio)	15.000 (olio)	15.000 (olio)	15.000 (olio)	15.000 (olio)
Vino ed alcoli	3050	3	150.000 (uva)	30.000 (uva)	24.000 (vino)	24.000 (vino)	24.000 (vino)	30.000 (vino)	24.000 (vino)	24.000 (vino)	24.000 (vino)
Ortofrutticoli	3060	4	500.000	40.000	6.000	40.000	40.000	120.000	18.000	55.000	55.000

Tab. 3.1 Piano di finanziamento indicativo per anno (da POP PUGLIA e Patto territoriale)

Stato membro	ITALIA	Regione Puglia						Obiettivo 1	
Anno		Costi totali ammissibili	Spese pubbl. totali	Spese FEOGA	Spese Stato membro	Stato	Regione	Spese beneficiario	Prestiti CE
		MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU
1		2	3	4	5	6	7	8	9
1994									
1995		10,00	7,50	5,00	2,50			2,50	
1996		25,00	18,75	12,50	6,25			6,25	
1997/99		51,00	38,25	25,50	12,75			12,75	
TOTALE		86,00	64,50	43,00	21,50			21,50	
1998/2000 (Patto)		6,50	3,00	1,50	1,50			3,50	

**Tab. 3.2 Piano di finanziamento indicativo per settori (da POP Puglia e Patto territoriale)**

Stato membro	ITALIA	Regione Puglia						Obiettivo 1	
Settori	Codice	Costi totali ammissibili	Spese pubbl. totali	Spese FEOGA	Spese Stato membro			Spese beneficiario	Prestiti CE
						Stato	Regione		
		MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU	MECU
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Olio	3031	19,00	14,25	9,50	4,75	3,32	1,43	4,75	
Vino ed alcoli	3050	19,00	14,25	9,50	4,75	3,32	1,43	4,75	
Ortofrutticoli	3060	40,00	30,00	20,00	10,00	7,00	3,00	10,00	
<b>TOTALE</b>		<b>78,00</b>	<b>58,50</b>	<b>39,00</b>	<b>19,50</b>	<b>13,64</b>	<b>5,86</b>	<b>19,50</b>	<b>0,00</b>
			<i>75%</i>	<i>50%</i>	<i>25%</i>	<i>17,5%</i>	<i>7,5%</i>	<i>25%</i>	
<b>Olio (Patto)</b>	3031	1,60	0,75	0,375	0,375			0,85	
<b>Vino (Patto)</b>	3050	1,60	0,75	0,375	0,375			0,85	
<b>Ortofrutticoli (Patto)</b>	3060	3,30	1,50	0,750	0,750			1,80	
<b>TOTALE</b>		<b>6,50</b>	<b>3,00</b>	<b>1,50</b>	<b>1,50</b>			<b>3,50</b>	
			<i>46%</i>	<i>23%</i>	<i>23%</i>	<i>0%</i>		<i>54%</i>	

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°3**

**Titolo della misura:** VALORIZZAZIONE DELLA PESCA ED ACQUACOLTURA

**Fondo:**

SFOP.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha evidenziato il ruolo del settore della pesca nella economia dei tre comuni costieri: Margherita di Savoia, Barletta e Trani. Il settore, già oggetto di alcuni interventi a favore dei pescatori nell'ambito del Programma Comunitario Pesca, è caratterizzato dalla presenza, oltre ad operatori dediti alla pesca locale, da operatori specializzati nella intermediazione commerciale su scala internazionale. Tuttavia si registra la insufficiente presenza di adeguate strutture di commercializzazione. Potenzialità di sviluppo sono state rilevate nel campo della acquacoltura.

La Misura si propone, perciò, di valorizzare la pesca locale e l'inserimento dell'area nei circuiti della commercializzazione nazionale ed internazionale, attraverso interventi infrastrutturali ed integrazione di filiera; di promuovere l'acquacoltura sia attraverso la riqualificazione di impianti esistenti che la realizzazione di nuovi impianti.

**Localizzazione:**

Territori costieri dell'area del Patto.

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 3.1* Infrastrutture di supporto e trasformazione;

*Azione 3.2* Nuovi impianti e sperimentazioni in acquacoltura.

**Categorie dei beneficiari:**

*Azione 3.1* SIL;

*Azione 3.2* SIL.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 3.1* Operatori del settore della pesca, singoli o associati, con la eventuale partecipazione minoritaria degli enti locali, ivi compresi i consorzi di filiera formati da produttori, trasformatori, trasportatori e commercianti all'ingrosso, nonché le aziende ittico - conserviere;

*Azione 3.2* Operatori dell'acquacoltura anche in forma associata.

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

Per i criteri principali di attuazione delle azioni si farà riferimento al V Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 1997/1999, in attuazione, oltre che ai Regolamenti

comunitari di settore.

Per quanto attiene l'Azione 3.1, nell'eventualità che gli interventi siano a carattere integrato e necessitino dell'intesa tra più soggetti per competenza, sarà preliminarmente definita una specifica procedura per la definizione dell'Accordo di programma come previsto dall'art.27 della L.n°142/90 e successive integrazioni e modificazioni. Ulteriori riferimenti normativi sono riscontrabili nella L. n° 41/82.

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,36	24%	1,14	76%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

**Azione 3.1 Obiettivi:**

Promuovere la valorizzazione della pesca rispetto alle tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.

**Interventi Previsti:**

Programmi di investimento relativi ad infrastrutture specifiche per la raccolta, commercializzazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, la riqualificazione dei mercati ittici esistenti, all'attrezzaggio di impianti a terra, compresi quelli per la lavorazione del pescato.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà specifici bandi per la selezione dei progetti.

**Spese Ammissibili:**

Saranno ammesse le spese relative alle progettazioni, alla realizzazione di opere, nuovi impianti, ristrutturazione ed ammodernamento, acquisto di macchinari ed attrezzature per progetti ad alto tasso di integrazione e cantierabilità.

**Azione 3.2 Obiettivi:**

Promuovere il settore dell'acquacoltura.

**Interventi Previsti:**

Progetti cantierabili rivolti alla attivazione di nuovi impianti di acquacoltura e/o maricoltura e per progetti di riqualificazione di quelli esistenti che prevedano allevamenti di pregio, insediamento di riproduzione artificiale e svezzamento di specie ittiche marine ad elevato contenuto tecnologico.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà bandi specifici per la selezione dei progetti.

**Spese Ammissibili:**

Saranno sostenute tipologie di investimento per nuovi impianti, ristrutturazioni, ammodernamento comprendendo, tra le spese ammissibili, opere, macchinari ed attrezzature, impianti tecnologici, ed i costi di progettazione ed assistenza tecnica, questi ultimi in misura non superiore al 12% delle spese ammissibili.

**Forma di aiuto previsto:**

**Azione 3.1** Sovvenzioni in forma di ESN pari al 45 % delle spese ammissibili;

**Azione 3.2** Sovvenzioni in forma di ESN pari al 50 % delle spese ammissibili.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	0,453	0,877	100%
Contributo del fondo	0,272	0,527	60,0%
Spesa pubblica nazionale	0,181	0,350	40,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

Non sono rilevabili ex ante gli effetti di impatto ambientale essendo direttamente connessi alla natura delle iniziative selezionate. I progetti selezionati saranno in ogni caso conformi alle disposizioni di cui alla Convenzione di Ramsar del 2/2/71 di cui al DPR n°448/76, per gli interventi eventuali nella Zona umida di Margherita di Savoia e Trinitapoli, e Leggi nn. 1479/39, 431/85, 319/76. In ogni caso gli interventi dovranno rispettare la Direttiva 85/337 (VIA9 nonché il DPR 12 aprile 96.

**Rispetto della politica sulla concorrenza:**

*Azione 3.1* I tassi e le forme di aiuto previsti sono coerenti a quanto previsto per le regioni dell'Ob.1 e conformi a quanto stabilito nei Reg. 3699/93 CE, allegato III punto 2.4 e 2080/93 - SFOP;

*Azione 3.2* I tassi e le forme di aiuto previsti sono coerenti a quanto previsto per le regioni dell'Ob.1 e conformi a quanto stabilito nei Reg. 3699/93 CE, allegato III punto 2.1 e 2080/93 - SFOP.

**Appalti pubblici:**

non ricorre.

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
3.1 ristrutturaz. e nuove infrastrutture di commercializ. e lavorazione	n° interventi	0	2	+2	/
3.2 impianti di acquacoltura	n° interventi	1	2	+1	/

**Indicatori di risultato**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	40	n.d.
2- occupazione mantenuta/recuperata	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.
3- occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	35	n.d.

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°4**

**Titolo della misura:** INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE

**Fondo:**

FESR.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha evidenziato il sottodimensionamento della dotazione infrastrutturale dell'Area nord barese - ofantina, rispetto alla consistenza industriale dell'Area, nonché la scarsa integrazione fra le stesse infrastrutture. Tale condizione costituisce un freno allo sviluppo produttivo, alle capacità localizzative delle PMI, e ha contribuito largamente ad incrementare situazioni di ordine urbanistico, incidendo anche sulla qualità della vita delle popolazioni residenti, oltre che sulle possibilità di diversificazione del tessuto economico verso settori pure potenzialmente rappresentativi (es. turismo).

Ciò nonostante la Misura non vuole rappresentare esigenze di investimenti infrastrutturali ad alta intensità di capitale, che sono rinviate alla mobilitazione delle risorse proprie degli enti locali, in un quadro di programmazione di interventi anche nazionali - si pensi al cosiddetto Corridoio Adriatico.

Tale opzione è stata prefigurata con grande coesione da parte degli attori locali, preferendo evitare immobilizzazioni e risorse del Patto dedicabili al sostegno delle attività economiche, produttive e di integrazione sociale.

In questa direzione, la presente Misura intende accelerare un quadro di costruzione omogenea delle competenze dei vari soggetti in materia di governo del territorio e delle sue risorse, sulla scorta del Protocollo di Intesa tra gli Enti Locali in materia di urbanistica, allegato al Piano di Azione del Patto Territoriale.

Si vuole inoltre favorire, in un quadro complessivo di necessità infrastrutturali, i processi di superamento dei vincoli esistenti sui fattori localizzativi per programmi di insediamento produttivo, le relazioni di interscambio con le economie esterne, la valorizzazione e gestione del territorio incrementando i fattori di attrattività, anche in ambito rurale, attraverso la realizzazione di progettazioni di strutture di servizio all'Area e di interventi a basso impatto economico - finanziario ma con significativi risvolti imprenditoriali.

**Localizzazione:**

Area del Patto in relazione agli interventi previsti.

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 4.1* Autoparchi;

*Azione 4.2* Azione pilota per l'integrazione territoriale;

*Azione 4.3* Interventi di rafforzamento della sicurezza nelle aree rurali;

*Azione 4.4* Creazione di aree di insediamento produttivo.

**Categorie dei beneficiari:**

- Azione 4.1 SIL;  
 Azione 4.2 SIL;  
 Azione 4.3 SIL;  
 Azione 4.4 EE.LL singoli e/o associati;

**Destinatari e/o utilizzatori:**

- Azione 4.1 Società private, anche in forma consortile e con eventuale partecipazione pubblica minoritaria, di operatori del settore autotrasporto, conformi alla definizione comunitaria di PMI in G.U.C.E. n° C213 del 23.07.96 e D.M. 18.09.1997 MICA;  
 Azione 4.2 Comune di Barletta;  
 Azione 4.3 Società, enti preposti alle attività di vigilanza promossi e/o partecipati dagli operatori agricoli e dagli altri operatori economici con insediamenti aziendali nella aree rurali;  
 Azione 4.4 EE.LL. dell'area del Patto e loro enti strumentali anche in forma consortile mista;

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

Le azioni sono coerenti con:

- Azione 4.1 Piano settoriale dei Trasporti - Regione Puglia 1991, Misura 1.3 POP Puglia 1994/99;  
 Azione 4.2 Misura 5.3 Sistemi produttivi locali - POP Puglia 1994/1999;  
 Azione 4.3 Misura 5.3 Sistemi produttivi locali - POP Puglia 1994/1999, e PIC Leader II Puglia;  
 Azione 4.4 L.R. Regione Puglia n° 34/95 e successive modificazioni ed integrazioni; Del. CIPE 20/1/95 n° 527 e successive modificazioni ed integrazioni.

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,83	24%	2,64	76%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

**Azione 4.1 Obiettivi:**

L'azione scaturisce da esigenze definite essenziali dagli operatori e dai rappresentanti del tessuto economico locale ed è finalizzata a facilitare la movimentazione delle merci da e verso l'Area del Patto, attraverso la realizzazione di un'area attrezzata ad autoparco dedicata al ricovero ed alla manutenzione dei veicoli commerciali.

In questa direzione sono stati rilevati interessi imprenditoriali, definiti da forme associate di imprenditori del settore autotrasporto diretti a promuovere e sostenere l'investimento per la realizzazione dell'area attrezzata nella quale ubicare successivamente i servizi di rimessaggio e manutenzione dei vettori commerciali.

**Interventi Previsti:**

E' prevista la realizzazione di un'area attrezzata ad autoparco da localizzare in area dedicabile secondo le procedure urbanistiche vigenti ed in relazione alla quantificazione dei flussi di trasporto merci da e verso l'Area del Patto.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL, definita la localizzazione sulla base delle determinazioni degli EE.LL. in conferenza di servizi ai sensi della L.n°142/90,art.27, e L. nn° 241/90,art.14, predisporrà idonea procedura di gara per selezionare un progetto in possesso della necessaria cantierabilità, per la realizzazione dell'autoparco dedicato al ricovero e manutenzione ordinaria dei vettori commerciali.

Al programma di investimenti dovrà essere allegato in ogni caso un piano di gestione dei servizi e dell'opera realizzata, all'esclusivo fine di valutare la economicità e l'equilibrio finanziario delle iniziative imprenditoriali.

**Spese Ammissibili:**

Saranno considerati eleggibili le spese relative alla progettazione, assistenza tecnica, acquisto del suolo, opere, macchinari ed attrezzature per la realizzazione dell'area attrezzata. Sono pertanto esclusi i costi di gestione dei servizi che saranno ivi allocati.

**Azione 4.2 Obiettivi:**

Attraverso la presente azione si vuole sostenere la definizione di programmi di valorizzazione del Porto di Barletta come snodo infrastrutturale a servizio dell'Area del Patto, e di notevoli potenzialità di sviluppo economico, nel quadro dei processi di integrazione territoriale dell'infrastrutturazioni e dei servizi connessi.

**Interventi Previsti:**

Elaborazione, definizione di massima e start - up di un programma di progettazioni, studi, azioni promozionali finalizzato alla composizione del Piano degli Interventi per la valorizzazione e l'integrazione del Porto di Barletta come snodo infrastrutturale a servizio dello sviluppo economico dell'Area del Patto.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL sosterrà il Comune di Barletta, in qualità di destinatario dell'Azione, che, attraverso idonee convenzioni, provvederà all'attuazione dell'Azione con il concorso, anche finanziario degli operatori economici e PMI coinvolti nelle attività caratteristiche ricadenti nel Porto di Barletta e selezionate tramite procedure concorsuali pubbliche.

**Spese Ammissibili:**

Sono considerate spese eleggibili quelle relative alla realizzazione del programma quali: consulenze, assistenza tecnica, studi, ricerche, comprese le rilevazioni di campo, promozione e pubblicità.

**Azione 4.3 Obiettivi:**

Obiettivo dell'Azione è quello di sostenere investimenti di rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle zone rurali del Patto, nelle quali la presenza di fenomeni criminali colpiscono i processi di crescita imprenditoriale oltre alle condizioni di abitabilità delle zone rurali stesse.

L'azione si iscrive nelle procedure di attuazione del Protocollo sulla Sicurezza e l'Ordine Pubblico nell'Area nord barese - ofantina, allegato al Piano di Azione del Patto.

**Interventi Previsti:**

In accordo con le autorità di pubblica sicurezza ed a seguito di apposita Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90, sarà definita la struttura essenziale della rete di sicurezza nelle aree rurali e sarà realizzata con investimenti proposti da soggetti giuridici (società, enti, consorzi) promossi dagli operatori agricoli e/o dagli altri operatori economici insediati nelle aree rurali del Patto.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL predisporrà bando di gara per la individuazione dei soggetti suddetti in forma compatibile con la disciplina comunitaria degli aiuti de minimis, a cui affidare l'incarico di allestimento del servizio di sicurezza, supportato dalle più idonee soluzioni tecnologiche nelle aree rurali del Patto.

**Spese Ammissibili:**

Saranno considerate ammissibili le spese di realizzazione della rete di telesicurezza, e pertanto l'acquisto e l'installazione di videocamere ed impianti di radioallarme, posizionati nei punti critici delle aree rurali (incroci di strade rurali, vicinanze di unità abitative ed insediamenti agricoli e produttivi isolati), l'acquisto e la installazione di centraline di controllo, dedicate al potenziamento delle attività di vigilanza, spese di assistenza tecnica e progettazione.

Non sono ammissibili i rimborsi a valle della realizzazione degli interventi, quali acquisti di impianti oggetto di rivendita ed installazione verso gli utilizzatori finali da parte dei potenziali destinatari e l'acquisto di automezzi attrezzati.

**Azione 4.4 Obiettivi:**

I processi di consolidamento e sviluppo del tessuto produttivo locale appaiono gravemente compromessi dai vincoli esistenti sui fattori localizzativi.

Dispersioni e degrado delle aree insediative esistenti, rispondenza delle stesse a vecchie vocazioni municipaliste, piuttosto che alla crescita e consolidamento del tessuto produttivo locale, costituiscono obiettive difficoltà alla attivazione di percorsi virtuosi di crescita e sviluppo ed inducono alla persistenza di problemi di ordine generale relativi alla qualità della vita dei centri urbani ove, spesso, le stesse PMI locali sono tuttora insediate.

Obiettivo della presente azione è attivare i processi di razionalizzazione degli strumenti e delle politiche di insediamento produttivo, in attuazione degli impegni definiti nel Protocollo Amministrativo allegato al Piano di Azione del Patto.

**Interventi Previsti:**

Progettazione esecutiva e realizzazione dei lotti funzionali di aree di insediamento, destinate alla localizzazione di PMI con priorità per le imprese destinatarie di regimi di aiuto del presente Sottoprogramma, per proposte in forma consortile, nonché in relazione agli impatti occupazionali attesi, all'impegno economico - finanziario dei proponenti, alla quota di cofinanziamento richiesta.

Tali interventi saranno strettamente connessi alle azioni di marketing territoriale e di armonizzazione delle politiche urbanistiche dei vari Comuni, in una logica di integrazione territoriale.

**Procedure da Attivare:**

Saranno individuate le priorità di intervento ai fini della realizzazione dei lotti funzionali a seguito di idonea Conferenza di Servizio convocata ai sensi della Legge n° 142/90 art. 27 e della Legge 241/90 art. 14, tenendo conto della domanda di insediamenti da parte delle imprese e della situazione di utilizzo delle aree esistenti.

**Spese Ammissibili:**

Saranno finanziabili le spese di studio preliminare, progettazione e realizzazione dei lotti funzionali, e pertanto per opere di urbanizzazione primaria e secondaria e allocazione dei servizi comuni sulle aree quali impianti comuni, finalizzati al risparmio energetico, trattamenti refui, servizi integrativi, stoccaggio e riutilizzo di materie prime, secondarie, ecc. .

**Forma di aiuto previsto:**

- Azione 4.1* Sovvenzioni in ESN per il 40% + ESL per il 15 % delle spese ammissibili;  
*Azione 4.2* Gli aiuti saranno concessi in forma di sovvenzioni pari al 60% del costo totale ammissibile; nonostante il prevalente interesse pubblico dell'azione la copertura del 40% del costo dell'azione sarà a carico delle PMI interessate;  
*Azione 4.3* Gli aiuti saranno concessi in forma di sovvenzioni con le procedure cosiddette de minimis in misura massima del 70% del totale delle spese ammissibili;  
*Azione 4.4* Gli aiuti saranno erogati in forma di sovvenzioni che, in considerazione del rilevante e prevalente interesse pubblico, possono coprire il 100% delle spese ammissibili. Il tasso effettivo degli aiuti sarà ridotto in misura di cofinanziamenti previsti a carico degli EE.LL.

**Informazioni finanziarie:**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,672	3,237	100%
Contributo del fondo	0,257	0,498	15,4%
Spesa pubblica nazionale	0,258	0,500	15,4%
Cofinanziamento pub. locale	1,157	2,240	69,2%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

*Azioni 4.1 e 4.4* Non sono rilevabili ex ante gli effetti quanti - qualitativi di impatto ambientale delle azioni che saranno realizzate conformemente a quanto previsto dalla L. n°349/86, art. 6, e nell'ambito del procedimento di cui all'art. 3 bis della L. n° 441/87 ove la natura delle opere previste ricadano in aree ambientalmente sensibili e ricorra la necessità di Valutazione d'Impatto Ambientale;

*Azioni, 4.2 e 4.3* Non ricorre.

**Rispetto della politica sulla concorrenza:**

Le forme ed i tassi di aiuto previsti nelle azioni che compongono la presente misura sono coerenti alle regole comunitarie vigenti sui regimi di aiuto per le Regioni dell'Ob.1 - Disciplina comunitaria 23/7/96 n° 96/213/04/CE.

**Appalti pubblici:**

*Azione 4.4* Potranno eseguirsi appalti, ai fini della realizzazione dell'azione con riferimento al Dlgs. n°406/91 in attuazione della Direttiva 89/440/CEE in materia di appalti pubblici di lavori;

*Azioni 4.4* Dlgs. 17/3/95 n°157 in attuazione della Direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi;

*Azioni 4.1,4.2 e 4.3* Non ricorre.

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
4.1 autoparchi	n° unità	0	1	1	/
4.2 imprese insediate	n° imprese	n.d.	n.d.	20	n.d.
4.3 progettaz. centri servizi	n° unità	0	3	3	/

**Indicatori di risultato**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1- lotti aree attrezzate	mq	0	10.000	10.000	/
2- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	60	n.d.
3- occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	130	n.d.
4- occupazione temporaneamente e sostituita	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°5**

**Titolo della misura:** TURISMO E AMBIENTE

**Fondo:**

FESR.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha fatto emergere le potenzialità che il turismo e l'ambiente hanno per lo sviluppo locale.

Il turismo può rappresentare un nuovo orizzonte dello sviluppo dell'area, in considerazione del patrimonio storico - culturale - archeologico di rilevanza internazionale in essa presente e tuttavia poco valorizzato e promosso. Ai potenziali flussi di domanda turistica aggiuntiva si contrappone la scarsa offerta di ricettività, sintetizzabile nella dotazione di appena 4 posti letto per mille abitanti contro la media regionale di 12 posti letto per mille abitanti.

Anche l'ambiente rappresenta un freno alla promozione dell'area in termini turistici. I fenomeni di degrado sono notevoli: dalla costa, al fiume Ofanto, alle aree interne.

La Misura si propone perciò di qualificare l'offerta turistica e ricettiva esistente e di promuovere nuova offerta turistica e ricettiva.

Inoltre si propone di salvaguardare e risanare il patrimonio naturalistico, storico e architettonico.

**Localizzazione:**

Area del Patto.

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 5.1* Sostegno all'incremento, alla qualificazione ed alla diversificazione dell'offerta turistica ricettiva;

*Azione 5.2* Servizi di accoglienza al turista e promozione a fini turistici del patrimonio storico artistico ambientale;

*Azione 5.3* Recupero e valorizzazione a fini turistici del patrimonio storico artistico pubblico;

*Azione 5.4* Sostegno all'insediamento dell'artigianato tradizionale e piccolo commercio nei Centri Storici;

*Azione 5.5* Riqualificazione ambientale.

**Categorie dei beneficiari:**

*Azione 5.1* SIL;

*Azione 5.2* EE.LL.;

*Azione 5.3* EE.LL.;

*Azione 5.4* SIL;

*Azione 5.5* EE.LL. .

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 5.1* Imprese alberghiere esistenti, nuove imprese ricettive anche cooperative;

*Azione 5.2* Enti Locali territoriali dell'area Patto e/o loro associazioni o consorzi;

- Azione 5.3 Enti Locali dell'area Patto;  
 Azione 5.4 Piccole imprese artigianali e commerciali dell'area Patto;  
 Azione 5.5 Enti Locali territoriali dell'area Patto e/o loro associazioni o consorzi.

**Criteria di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

*Azione 5.1*

- a. Si fa riferimento alle procedure previste nel POP 1994/1999 Regione Puglia fondo FESR alla Misura 6.1 punto 5 (tranne la frase "Enti pubblici e/o loro consorzi"), punto 12 (strutture alberghiere di dimensioni medio piccole) (POP Regione Puglia 1994/1999 approvato con decisione della Commissione C(95) 1073 del 22/5/95, e pubblicato sul BURP n.109 suppl. del 12.10.1995, pagg. 231-232);
- b. Si fa riferimento alle procedure previste nel POP 1994/1999 Regione Puglia fondo FESR alla Misura 6.1 punto 5 (tranne la frase "Enti pubblici e/o loro consorzi"), punto 12 (strutture alberghiere di dimensioni medio piccole). Misura 6.5 punto 9.

*Azione 5.2* Si fa riferimento alle procedure del POP 1994/1999 Regione Puglia fondo FESR alla Misura 6.2 per quanto attiene il punto 9 (lettere a, c, d.).

*Azione 5.3* Si fa riferimento alle procedure previste nel POP 1994/1999 Regione Puglia fondo FESR - Misura 6.3 punto 9 (fino a "... itinerari turistico - culturali." compreso);

*Azione 5.4* Riferimento D.L. n° 591 dell'1/10/96 art. 4 (spese ammissibili);

*Azione 5.5*

- a. Si fa riferimento alle procedure previste POP 1994/1999 Regione Puglia fondo FESR - Sottomisura 7.3.9 punto 8 e Sottomisura 7.3.10 punto 8;
- b. Si fa riferimento alle procedure previste Legge 21/12/93 Art. 2.2.4 punto B2 (promozione di imprese di servizi nel campo della gestione degli ambienti naturali).

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	2,44	30%	5,69	100%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

*Azione 5.1 Obiettivi:*

Con la presente azione si intende fornire agli operatori privati e loro associazioni e consorzi:

- a. l'opportunità di potenziare e riqualificare l'offerta turistica con riferimento alle strutture alberghiere di dimensioni medio-piccole.
- b. l'opportunità di avviare iniziative per la diversificazione dell'offerta ricettiva in ambito urbano e rurale.

**Interventi Previsti:**

Per il punto **a.**, potranno essere finanziate opere di ristrutturazione e completamento delle strutture esistenti, impianti di trattamento acque reflue e scarichi, abolizione delle barriere architettoniche, acquisto di software dedicato.

Per il punto **b.**, potranno essere finanziate opere di recupero funzionale di immobili rurali e situati nei centri storici al fine di attivare ricettività di medio piccola dimensione.

**Procedure da Attivare:**

Per la selezione degli interventi relativi al punto **a.** il SIL attiverà bandi pubblici conformi alle metodologie e criteri stabiliti dalle leggi di settore.

Per la selezione degli interventi relativi al punto **b.**, conformemente alle metodologie e criteri stabiliti dalle leggi di settore, il SIL attiverà bandi pubblici per la selezione degli interventi; sarà data priorità ai progetti di ricettività alternativa quali l'albergo diffuso, gli ostelli della gioventù, bed and breakfast, aree attrezzate per camper.

**Spese Ammissibili:**

Le spese ammissibili riguarderanno il recupero funzionale degli immobili, adeguamento alle norme igieniche e di sicurezza, arredamento, servizi informatizzati di ricezione e gestione dell'impresa.

Tutti gli interventi selezionati ed ammessi ai benefici saranno in regime di vincolo di destinazione d'uso per 10 anni, per quanto attiene gli immobili, e di 5 anni per le attrezzature.

*Azione 5.2* **Obiettivi:**

L'attrattività turistica dell'area del Patto è caratterizzata da un non ottimale utilizzo della capacità di accoglienza e da una scarsa conoscenza nazionale ed internazionale delle risorse esistenti.

La presente azione intende fornire agli Enti Locali territoriali del Patto l'opportunità di attivare iniziative per:

- a.** migliorare l'accoglienza dei turisti.
- b.** promuovere le attività di valorizzazione di itinerari tematici.
- c.** promuovere le risorse e il patrimonio locale in ambito nazionale ed internazionale.

**Interventi Previsti:**

Per il punto **a.**, potranno essere finanziati l'installazione e/o la ristrutturazione di servizi pubblici igienico sanitari, il recupero funzionale di immobili già esistenti al fine della successiva installazione di punti di accoglienza in grado di gestire informazioni, materiale divulgativo e pubblicitario, prenotazioni (visite guidate, eventi, alloggi, ristoranti ecc.) deposito oggetti personali, noleggio attrezzature sportive, biciclette.

Per il punto **b.**, potranno essere finanziati progetti di individuazione e di allestimento di percorsi ed itinerari turistici.

Per il punto **c.**, saranno finanziate iniziative finalizzate alla divulgazione in ambito nazionale ed internazionale del patrimonio storico culturale ed ambientale dell'area, privilegiando i progetti che prevedono l'utilizzazione dei moderni strumenti multimediali.

**Procedure da Attivare:**

Tutti gli interventi saranno selezionati con idonee procedure ad evidenza pubblica, che consentano la definizione della metodologia e dei criteri di gestione dei servizi qualora prefigurabili, a seguito della definizione delle priorità d'intervento stabilite dagli EE.LL. in apposita Conferenza di Servizi convocata ai sensi delle LL. n° 142/90, art.27, e 241/90, art.14.

**Spese Ammissibili:**

Per il Punto **a.**, le spese ammissibili sono considerate esclusivamente quelle relative alla esecuzione dei lavori e delle forniture, agli impianti e le progettazioni connesse agli interventi di ristrutturazione e recupero o di realizzazione ex novo.

Gli Enti locali dovranno in ogni caso indicare, con idonei atti amministrativi, le modalità di gestione dei servizi che saranno conseguenti agli interventi realizzati specificandone la natura, se pubblica o concessa a soggetti privati, e i criteri di equilibrio economico - finanziario.

Per il punto **b.**, le spese ammissibili sono gli studi e la progettazione, l'allestimento di cartellonistica e/o la piccola infrastrutturazione di supporto (luoghi di sosta attrezzati ecc);

Per il punto **c.**, le spese ammissibili sono la realizzazione, pubblicazione e divulgazione di materiale illustrativo e documentale, inserzioni pubblicitarie sui media, partecipazione a manifestazioni e/o mostre mercato del settore turistico.

**Azione 5.3 Obiettivi:**

L'azione si propone di attivare interventi finalizzati al recupero, alla conservazione e valorizzazione di beni culturali di interesse storico artistico - archeologico - antropologico - ambientale destinati alla fruizione pubblica e per la cui tutela necessitano lavori di restauro, ripristino e valorizzazione. Questi interventi dovranno essere ubicati nei centri antichi, nei centri storici, lungo gli itinerari turistici o nei siti archeologici.

**Interventi Previsti:**

Gli investimenti riguarderanno beni di proprietà pubblica o da acquisire (per un costo non superiore del 30% del costo dell'intero progetto) da parte degli Enti Locali. Avranno preferenza gli interventi su manufatti di arredo urbano, a carattere iconografico, espressione della cultura e delle caratteristiche folcloristiche locali.

**Procedure da Attivare:**

Le priorità d'intervento saranno definite in apposita Conferenza di Servizi, convocata ai sensi delle LL. n° 142/90, art.27, e 241/90, art.14, anche ai fini della articolazione di un Accordo di Programma con la Sovrintendenza ai beni storici, artistici e culturali per la acquisizione, lì dove ricorra, dei pareri preventivi con modalità e tempi certi.

**Spese Ammissibili:**

Le spese ammissibili sono quelle per l'esecuzione dei lavori (comprese le competenze tecniche) degli impianti delle forniture, di acquisizione eventuale del bene da recuperare, per la valorizzazione ai fini della fruizione pubblica del bene recuperato.

**Azione 5.4 Obiettivi:**

Al fine della conservazione del patrimonio produttivo e professionale rappresentato dall'artigianato e dal piccolo commercio, in considerazione della funzione fondamentale che questo patrimonio può svolgere nello sviluppo del settore turistico e nella conservazione e ampliamento dell'occupazione, questa azione si propone di attivare forme di sostegno al reinsediamento nei centri storici dei comuni dell'area Patto di attività artigianali e del piccolo commercio. Saranno inoltre favoriti progetti di ampliamento e/o ammodernamento di attività per le imprese già localizzate nei centri storici. In fase attuativa dell'azione sarà data priorità ai processi di reinsediamento.

**Interventi Previsti:**

Saranno privilegiate le attività artigianali tradizionali quali i laboratori di falegnameria artigianale e artistica, del ferro, della paglia, di sartoria e il piccolo commercio alimentare e dei prodotti tipici locali, le librerie, le gallerie d'arte.

**Procedure da Attivare:**

Gli interventi finanziati saranno selezionati a seguito di bandi pubblici e avranno la caratteristica di contributi "de minimis".

**Spese Ammissibili:**

Saranno ammissibili spese di ristrutturazione e recupero funzionale di locali destinati all'attività ed ubicati nei centri storici, il recupero, il restauro e/o l'acquisto di attrezzature e/o utensili, l'arredo. Non saranno ammissibili i costi per l'acquisto di immobili.

**Azione 5.5 Obiettivi:**

Il territorio del Patto presenta segni diffusi di abbandono e spesso di degrado ambientale, con questa azione si intende:

**a.** sostenere la realizzazione di interventi che abbiano la caratteristica dell'esemplarità e replicabilità, atti a riqualificare la zona umida, i tratti di costa e le aree interne particolarmente degradati, cosiddette "aree tampone" intorno alle aree naturalisticamente più sensibili.

**b.** Attivazione di servizi finalizzati al censimento analitico del patrimonio ambientale dell'area del Patto, al monitoraggio ambientale, alla gestione e efficace divulgazione delle informazioni raccolte, alla progettazione di interventi di riqualificazione ambientale, in una logica di prefigurazione di un Centro permanente di monitoraggio ambientale a servizio dell'area.

***Interventi Previsti:***

Per il punto **a.**, gli interventi prioritari saranno definiti in apposita conferenza di servizio, convocata ai sensi della Legge 142/90 art. 27 e Legge 241/90 art. 14. Per quanto riguarda le "aree tampone" potranno essere finanziate attrezzature ed impianti per il tempo libero, di gioco per bimbi ed adolescenti, per lo spettacolo.

Per il punto **b.**, gli interventi previsti sono quelli descritti negli obiettivi.

***Procedure da Attivare:***

Per il punto **a.**, gli interventi saranno selezionati con idonee procedure ad evidenza pubblica a seguito della definizione delle priorità d'intervento stabilite dagli EE.LL. in apposita Conferenza di Servizi convocata ai sensi delle LL. nn° 142/90, art.27, e 241/90, art.14. I Bandi dovranno indicare la metodologia e i criteri di gestione di eventuali servizi previsti in progettazione.

Per il punto **b.**, gli EE.LL. territoriali (e/o loro associazioni e consorzi) selezioneranno gli interventi tramite bandi pubblici i quali dovranno indicare obiettivi, la metodologia di esecuzione e i criteri di gestione dei servizi previsti.

***Spese Ammissibili:***

Per il punto **a.**, le spese ammissibili sono quelle di studi e progettazione, di esecuzione dei lavori per la protezione della flora, della fauna ed il restauro vegetazionale ed ambientale, compreso la eliminazione di rifiuti di varia natura ,di recupero e di ristrutturazione di manufatti esistenti quali i muretti a secco e trulli, lavori di piccola infrastrutturazione eco-compatibile (per es. percorsi esistenti da rendere eco-compatibili, piste ciclabili, percorsi pedonali, percorsi salute) per la fruizione dell'area oggetto di recupero.

Per il punto **b.**, le spese ammissibili sono quelle di consulenze e progettazioni, studi, ricerche e indagini finalizzate alla concreta realizzazione di interventi di salvaguardia dell'ambiente, finanziati con il presente programma, o che le Amministrazioni interessate si impegnano a realizzare successivamente.

***Forma di aiuto previsto:***

**Azione 5.1** Gli aiuti sono concessi in forma di sovvenzione calcolate in misura del 40% ESN + 15% ESL;

**Azione 5.2** Contributo in c/capitale 100 % delle spese ammissibili, di cui 40% a carico degli Enti Locali;

**Azione 5.3** Contributo in c/capitale 100 % delle spese ammissibili, di cui 30% a carico degli Enti Locali;

**Azione 5.4** Sovvenzioni calcolate in forma "de minimis" in misura pari al 65% delle spese ammissibili;

**Azione 5.5** Contributo in c/capitale 60 % delle spese ammissibili, , di cui 40% a carico degli Enti Locali;

**Informazioni finanziarie:**

	<b>MECU</b>	<b>Mld</b>	<b>% del tot</b>
Spesa pubblica totale	5,720	11,075	100%
Contributo del fondo	3,777	7,313	66,0%
Spesa pubblica nazionale	0,864	1,673	15,1%
Cofinanziamento pub. locale	1,079	2,089	18,9%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

- Azione 5.1* L'azione avrà complessivamente un impatto ambientale positivo in quanto tenderà alla riqualificazione del tessuto ricettivo esistente e del patrimonio edilizio urbano;
- Azione 5.2* I servizi previsti avranno come effetto indotto l'utilizzazione appropriata dei beni naturali e storico culturali dell'area Patto;
- Azione 5.3* Il recupero dei beni in oggetto qualificherà l'ambiente urbano e rurale del Patto;
- Azione 5.4* Il recupero ad appropriati scopi produttivi di ambienti situati nei centri storici dei comuni dell'area Patto permetterà una maggiore vivibilità e influirà positivamente sull'arredo urbano;
- Azione 5.5* L'azione consentirà di sottrarre all'abbandono ed al degrado pezzi significativi del territorio, consentirà l'avvio di una corretta fruizione di esso, contribuirà all'impostazione di una politica attiva di protezione dell'ambiente da parte degli Enti Locali del territorio del Patto.

**Rispetto della politica sulla concorrenza:**

Le azioni di questa misura prevedono tassi di aiuto coerenti con il - Reg. 2083/93, FESR per le Regioni dell'Obiettivo 1.

In riferimento all'azione 5.1 le forme e i tassi di aiuto previsti non contravvengono alle Direttive Comunitarie vigenti sulla concorrenza in relazione a quanto previsto per le regioni dell'Obiettivo 1 e alle decisioni Comunitarie sui regimi di aiuto .

**Appalti pubblici:**

- Azione 5.2* Direttiva 92/50/CEE Appalti pubblici di servizi e Direttiva 77/62/CEE Appalti di forniture;
- Azioni 5.3 e 5.5* Direttiva 89/440/CEE Appalti pubblici di lavori;
- Azioni 5.1 e 5.4* Non ricorre

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
5.1 strutture ricettive	n° unità	38	48	10	26,0
5.2 centri accoglienza e promozione turistica	n° centri	0	3	3	/
5.3 beni recuperati	n° interventi	n.d.	n.d.	10	n.d.
5.4 esercizi e imprese insediate	n° unità	800	830	30	0,4
5.5 interventi recupero ambientale	n° unità	0	5	5	/

**Indicatori di risultato:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1-occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	14.000	14.200	200	1,5
2- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	/	310	n.d.
3- occupazione permanentemente sostituita	unità lavorative	n.d.	/	55	n.d.

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

**N°6**

**Titolo della misura:** RISORSE UMANE E FORMAZIONE CONTINUA

**Fondo:**

FSE.

**Finalità della misura:**

La fase concertativa del Patto Territoriale ha evidenziato la forte carenza del sistema formativo locale, rispetto alle dinamiche dello sviluppo locale.

I soggetti promotori del Patto si sono impegnati a sottoscrivere un "Protocollo sulla Formazione" secondo i nuovi indirizzi della Commissione Europea definiti nel vertice sull'occupazione di Lussemburgo del novembre '97.

Anche nella prospettiva della riforma della formazione professionale regionale, la presente Misura si propone i seguenti obiettivi specifici:

- la costruzione di un sistema integrato e permanente di ricerca/intervento sui fabbisogni di professionalità e competenze del contesto economico e produttivo territoriale;
- percorsi di formazione professionale e manageriale d'eccellenza;
- pratiche innovative di orientamento e formazione a supporto delle politiche attive del lavoro.

**Localizzazione:**

Area del P.T.O. .

**Tipologia delle azioni ammissibili:**

*Azione 6.1* Osservatorio dei Profili e "borsa" degli stages;

*Azione 6.2* Formazione Professionale finalizzata;

*Azione 6.3* "Centri di aggregazione": azioni di supporto alle politiche attive del lavoro.

**Categorie dei beneficiari:**

*Azione 6.1* Associazione degli EE.LL. dell'area del Patto;

*Azione 6.2* Enti di formazione;

*Azione 6.3* EE.LL. dell'area del Patto.

**Destinatari e/o utilizzatori:**

*Azione 6.1:* Occupati e consulenti presso imprese, enti di formazione, istituti di istruzione, università e enti locali;

*Azione 6.2* Inoccupati, occupati presso gli EE.LL, occupati presso le PMI dell'area;

*Azione 6.3* (Destinatari) Giovani in cerca di occupazione, studenti, donne con problemi di orientamento all'inserimento/reinserimento professionale, minori a rischio di disagio sociale, ecc.

**Criteri di attuazione in rapporto alla programmazione regionale e nazionale:**

Per i criteri di attuazione si farà riferimento al: "Vademecum del Ministero del Lavoro per la gestione ed il controllo delle attività di formazione professionale cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", trasmesso alle Direzioni Regionali con nota del 20 febbraio '97 n.472, ed alle circolari del Ministero del Lavoro, e della Previdenza Sociale n.98 del 04.08.95, n.130 del 25.10.95 e n.101 del 17.07.97. Ulteriori riferimenti sono: LL.RR. 11/97 e 12/97 riguardanti le procedure di attuazione del POP 1994/1999, relativamente alla disciplina delle modalità corsuali, di istruttoria, di valutazione e di esecuzione dei progetti.

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,24	16%	1,27	84%				

Cifre espresse in MECU

**Strumenti e procedure di attuazione:**

**Azione 6.1 Obiettivi:**

Nell'ambito delle possibilità di cooperazione con centri di eccellenza delle Regioni del Centro Nord offerte dalla normativa statale (L.549/95), l'Azione intende "trasferire" sul territorio del P.T.O. metodologie e strumenti previsionali, programmatori, di supporto agli interventi di progettazione, sperimentati in altri contesti.

**Interventi Previsti:**

In particolare le attività dell'Azione riguarderanno: un'indagine quali / quantitativa dei fabbisogni di formazione delle imprese; la costituzione di un Osservatorio dei profili; la messa a punto di forme di integrazione tra sistemi; il sostegno a formule "eccellenti" di alternanza.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL appronterà specifico bando di gara per l'individuazione della struttura tecnica idonea a condurre le attività di indagine, di rilevazione e realizzazione dell'Osservatorio dei profili, nel rispetto delle Direttive in materia di informazione e pubblicità (Dec. CE/94/342) e di appalti pubblici di servizi (Dir.92/50/CE).

**Spese Ammissibili:**

L'azione sosterrà le spese relative a: consulenza; ricerche; dotazione di hardware e software per la banca dati; strumenti divulgativi e promozionali comprese azioni e campagne di sensibilizzazione locale anche attraverso stampa e televisione.

**Azione 6.2 Obiettivi:**

L'azione mira ad attivare iniziative di formazione professionale e manageriale di eccellenza.

**Interventi Previsti:**

L'Azione riguarda la realizzazione di:

- un corso di formazione per il miglioramento delle tecniche direzionali e gestionali e potenziamento delle funzioni di Marketing delle PMI;
- un corso di formazione per qualificazione dei funzionari degli EELL territoriali sui nuovi ruoli di programmazione e gestione di attività complesse;
- un corso pilota di FAD per la qualificazione specialistica e mirata di operatori nel campo del turismo e dell'ambiente.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL appronterà specifico bando di gara per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'azione formativa così come previsto dalla vigente normativa regionale.

**Spese Ammissibili:**

Circa i costi eleggibili, si fa rinvio generale al Regolamento n. 2084/93 relativo alle spese ammissibili al contributo del FSE nonché alle Circolari MLPS n. 98/95, 130/95, 101/97.

Per quanto attiene ai principali elementi di gestione amministrativa, il riferimento è alle Direttive in materia di informazione e pubblicità (Dec. CE/94/342), di appalti pubblici di servizi (Dir.92/50/CE), di sorveglianza e valutazione delle attività (Regolamento Comunitario 2082/93).

**Azione 6.3 Obiettivi:**

L'azione è finalizzata a promuovere la nascita di "centri di aggregazione" in grado di fornire permanentemente servizi sia di tipo tradizionale che innovativi (per es. la Banca del Tempo), suscettibili di promuovere domanda aggiuntiva e potenzialità occupazionali.

**Interventi Previsti:**

Le tipologie di intervento che l'azione sosterrà si sostanziano in: corsi brevi di alfabetizzazione informatica; laboratori (formazione/lavoro) di produzione audiovisiva e multimediale; laboratori (formazione/lavoro) di sviluppo delle *core competencies*; work-groups di informazione ed orientamento al lavoro.

**Procedure da Attivare:**

Il SIL appronterà specifico bando di gara per l'individuazione dei soggetti attuatori dell'azione così come previsto dalla vigente normativa regionale.

**Spese Ammissibili:**

Circa i costi eleggibili, si fa rinvio generale al Regolamento n. 2084/93 relativo alle spese ammissibili al contributo del FSE nonché alle Circolari MLPS n. 98/95, 130/95, 101/97.

Per quanto attiene ai principali elementi di gestione amministrativa, il riferimento è alle Direttive in materia di informazione e pubblicità (Dec. CE/94/342), di appalti pubblici di servizi (Dir.92/50/CE), di sorveglianza e valutazione delle attività (Regolamento Comunitario 2082/93).

**Forma di aiuto previsto:**

Gli aiuti saranno concessi in conformità a quanto indicato dalla Commissione Europea in materia di partecipazione del FSE al finanziamento di azioni a favore delle Regioni dell'Obiettivo 1.

Nello specifico delle attività formative, per i tassi di aiuto si fa rinvio al PO 1994/1999 della Regione Puglia approvato dall'U.E. e pubblicato nel BUR del 12/10/1995, n.109.

**Informazioni finanziarie**

	MECU	Mld	% del tot
Spesa pubblica totale	1,515	2,933	100%
Contributo del fondo	1,136	2,200	75,0%
Spesa pubblica nazionale	0,379	0,734	25,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Analisi dell'impatto sull'ambiente:**

La tipologia di Azioni previste dalla Misura non ha impatto sull'ambiente.

**Rispetto della politica sulla concorrenza:**

Le Azioni previste dalla Misura non contravvengono alle politiche sulla concorrenza.

**Appalti pubblici:**

Azioni 6.1, 6.3 D.L. 17/03/95 n° 157 attuativo della Direttiva Comunitaria 92/50/ CEE in materia di appalti pubblici di servizi.

**Indicatori fisici di realizzazione:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1 - avviamenti a stage	stageurs	n.d.	n.d.	120	n.d.
2- allievi in corsi finalizzati	numero allievi	n.d.	n.d.	120	n.d.
3- allievi in corsi orientamento	numero allievi	n.d.	n.d.	360	n.d.
4- ore formazione e orientamento (escluso F.A.D.)	n° ore	n.d.	n.d.	114.000	n.d.
5- imprese coinvolte F.A.D.	imprese	n.d.	n.d.	33	n.d.
6- ore/allievo	totale ore/allievi	n.d.	n.d.	350	n.d.

**Indicatori di risultato:**

INDICATORI	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO	INCREMENTO ASSOLUTO	INCREMENTO %
1- occupazione temporanea aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.
2- occupazione mantenuta / recuperata	unità lavorative	n.d.	n.d.	40	n.d.
3- occupazione permanente aggiuntiva	unità lavorative	n.d.	n.d.	10	n.d.

Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo Locale – Patti Territoriali per l'Occupazione"

**Autorità responsabile dell'attuazione**

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica

**Soggetto attuatore**

SIL "Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area nord barese - ofantina" S.c.a.r.l.

**Sottoprogramma n°7 - P.T.O.: NORD BARESE - OFANTINO**

N°7

**Titolo della misura:** ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'OCCUPAZIONE

**Fondo:**

FESR

**Tipologie delle azioni ammissibili:**

L'azione prevede la dotazione finanziaria per il supporto all'attività di implementazione, avanzamento e monitoraggio del Patto in base alle funzioni previste per il Soggetto Intermediario Locale al punto 4.12.1.

In particolare si prevede:

a) Amministrazione, controllo e attuazione tecnico-finanziaria

Prevede la gestione amministrativa e contabile, l'attività di monitoraggio, di elaborazione dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica, di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi e le relative attività amministrative.

b) Attività di supporto all'implementazione del patto

Prevede le attività di pubblicizzazione degli interventi e divulgazione dei risultati, la verifica del rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori, le iniziative per l'accelerazione delle procedure (es. sportello unico) e per lo sviluppo del patto, azioni promozionali di marketing territoriale e in generale di supporto alle funzioni di agenzia di sviluppo del SIL.

Le attività di cui al punto a) saranno prevalentemente delegate a banche e/o altri organismi specializzati; le attività di cui al punto b) saranno prevalentemente svolte dal SIL anche attraverso incarichi a personale specializzato.

**Beneficiario finale:**

Soggetto Intermediario Locale

**Destinatari e/o utilizzatori:**

Soggetto Intermediario Locale

**Calendario di attuazione:**

	1998	%	1999	%	2000	%	2001	%
Impegni	0,2	25%	0,7	75%				

Cifre espresse in MECU

### **Attività e costi eleggibili**

Le categorie di costi sono articolate secondo la natura delle spese:

#### 1. Spese del SIL in funzione delle attività svolte

##### a) *spese di personale :*

comprendono i compensi per:

- il coordinatore tecnico/direttore, la cui collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo di esperto senior,
- il personale di segreteria la cui collaborazione è regolata da rapporto convenzionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a mese/uomo per qualifica corrispondente.

##### b) *spese per attrezzature:*

comprendono ammortamenti relativi a mobili e attrezzature con particolare riferimento a quelle informatiche.

##### c) *spese di spostamento :*

comprendono le spese per viaggi e soggiorni connesse all'attuazione delle suddette azioni.

##### d) *spese generali :*

comprendono le spese per funzionalità organizzativa connesse all'attuazione delle suddette azioni relative al telefono, luce, locazioni, cancelleria, materiali di consumo, riproduzioni e varie

#### 2. Spese di expertise :

comprendono i compensi per attività di supporto specialistico; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/uomo di esperto senior e junior.

#### 3. Spese di istruttoria, valutazione, verifica e rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie

comprendono i compensi per attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti (in funzione dei criteri individuati dal SIL), di verifica delle documentazioni di spesa e della regolare esecuzione delle opere, di rendicontazione e gestione delle risorse finanziarie compreso le erogazioni dei contributi. La collaborazione è regolata da convenzione di natura privatistica.

#### 4. attività promozionali :

comprendono spese per materiali, seminari e convegni, acquisizione spazi su media e varie connesse all'attuazione delle suddette azioni.

Le spese di cui sopra saranno ammissibili secondo le disposizioni di SEM 2000 COM 23.04.97 e dell'Allegato II A art. 10 Regolamento FESR; le spese previste per le attività di cui al punto a) saranno indicativamente contenute entro il limite del 40% della spesa totale prevista per la misura.

*Naturalmente, dalle spese ammissibili a valere sulla presente misura, saranno esclusi i costi oggetto della Sovvenzione Comunitaria concessa dalla Commissione Europea a titolo di Assistenza Tecnica a favore del patto territoriale per l'occupazione ed erogata a favore del Coordinatore Istituzionale diverso dal SIL.*

### **Forma di aiuto:**

FESR e Stato;

Contributi in conto capitale: 100%.

**Informazioni finanziarie:**

	<b>MECU</b>	<b>Mld</b>	<b>% del tot</b>
Spesa pubblica totale	1,010	1,956	100%
Contributo del fondo	0,505	0,978	50,0%
Spesa pubblica nazionale	0,505	0,978	50,0%
Cofinanziamento pub. locale	0	0,000	0,0%

MECU= 1,93627 Mld

**Strumenti e procedure di attuazione e appalti pubblici**

Il S.I.L. realizza gli interventi nel rispetto delle normative vigenti (D.L. 17 marzo 1995 n. 157 Attuazione della direttiva 92/50/CE in materia di appalti pubblici di servizi - D.L. 24 luglio 1992 n. 358 - Attuazione delle direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE e 88/295/CEE in materia di appalti pubblici di forniture).

Per le attività di importo inferiore a 200.000 ECU, il S.I.L. affida gli incarichi di consulenza e fornitura di servizi e le forniture di beni e materiali adottando i necessari provvedimenti al fine di dare idonea pubblicizzazione ed informazione ai potenziali interessati; qualora ne ricorrano le condizioni normativamente previste, l'affidamento potrà avvenire mediante trattativa privata. Per gli incarichi che richiedono esperienze già maturate nella attività specifica (coordinatore tecnico/direttore, segreteria, responsabile amministrativo ed esperti di particolare rilevanza) il SIL procederà tramite affidamento diretto.

PROGRAMMA OPERATIVO MULTIREGIONALE "Sviluppo Locale" - Ob.  
1 Italia - Patti territoriali per l'occupazione

**Quadro Finanziario Complessivo del Sottoprogramma n.7  
"NORD BARESE OFANTINO"**

	SPESE PUBBLICHE										Fondi privati (indicativo)	
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali		
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Amministrazioni nazionali				
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale		
Qualificaz.ne e diversificaz.ne tessuto produttivo e economia locale	12,948	12,948	8,000	8,000					4,948		4,948	5,819
Valorizzaz.risorse agricole	5,631	5,631	3,378				3,378		2,253		2,253	5,000
Valorizzaz.pesca e acquac.	0,453	0,453	0,272					0,272	0,181		0,181	2,042
Infrastrutture di supporto	1,672	0,515	0,257	0,257					0,258	1,157	1,415	1,338
Turismo e ambiente	5,720	4,641	3,777	3,777					0,864	1,079	1,943	2,687
Risorse umane e formazio.ne	1,515	1,515	1,136		1,136				0,379		0,379	0,552
Attuazione del PTO	1,010	1,010	0,505	0,505					0,505		0,505	
TOTALE	28,949	26,713	17,325	12,539	1,136	3,378	0,272	9,388	2,236	11,624	17,439	
	100%	92%	59,8%	46,9%	4,3%	12,6%	1%	35,1%	32,4%	7,7%	40%	

	SPESE PUBBLICHE										
	TOTALE	Fondi U.E. e Stato								Enti locali	
		TOTALE	Sovvenzioni comunitarie					Amministrazioni nazionali			
			Totale	Fesr	Fse	Feaog	Sfop	Stato	Enti locali	Totale	
Qualificaz.ne e diversificaz.ne tessuto produttivo e economia locale	100,0%	100,0%	61,8%	61,8%				38,2%		38,2%	
Valorizzaz.risorse agricole	100,0%	100,0%	60,0%			60,0%		40,0%		40,0%	
Valorizzaz.pesca e acquac.	100,0%	100,0%	60,0%				60,0%	40,0%		40,0%	
Infrastrutture di supporto	100,0%	30,8%	15,4%	15,4%				15,4%	69,2%	84,6%	
Turismo e ambiente	100,0%	81%	66,0%	66,0%				15,1%	18,9%	34%	
Risorse umane e formaz.ne	100,0%	100,0%	75,0%		75,0%			25,0%		25,0%	
Attuazione del PTO	100,0%	100,0%	50,0%	50,0%				50,0%		50,0%	
TOTALE		92%	59,8%	43,3%	3,9%	11,6%	0,93%	32,4%	7,7%	40,0%	

L'importo delle risorse private è indicato a titolo di previsione e il cofinanziamento U.E. è riferito alle Spese Pubbliche in base a quanto previsto dall'art. 17 del Reg. 2082/93.

